



Comitato Olimpico
Nazionale Italiano

Federazione
Scacchistica
Italiana

Federazione
Scacchistica
Italiana



Associazione
Pro Marostica



Città di Marostica
Assessorati alla
Cultura e allo Sport



**Fondazione
Banca Popolare
di Marostica
Volksbank**



Biblioteca Civica
"P. Ragazzoni"



Comitato Regionale
Veneto
per gli Scacchi



**FASCICOLO N. 19
GIUGNO 2026**

Circolo Scacchistico "Città di Marostica"

Associazione sportiva dilettantistica

Gens una Sumus

ATTIVITÀ SVOLTA 1° luglio - 31 dicembre 2023

TROFEO NAZIONALE STUDENTESCO 2026

CONSIGLI DIRETTIVI



Comitato
Olimpico
Nazionale
Italiano



Federazione
Scacchistica
Italiana



Associazione
Pro Marostica



Città di Marostica
Assessorati alla
Cultura e allo Sport



Comitato Regionale
Veneto
per gli Scacchi



Biblioteca
Civica
"P. Ragazzoni"



Circolo Scacchistico "Città di Marostica"

Associazione sportiva dilettantistica

Gens una sumus

**NR.
19**

Giugno

2026

- ATTIVITA' SVOLTA
1° luglio - 31 Dic. 2023
- TROFEO NAZIONALE
STUDENTESCO 2026
- CONSIGLI DIRETTIVI

FASCICOLO

NR. 19



Sommario

Introduzione	5
---------------------------	----------

I Attività svolta nel periodo luglio 2023 – dicembre 2023

• 20 LUGLIO GIORNATA MONDIALE DEGLI SCACCHI	9
○ Celebrazioni e ricorrenze internazionali	10
○ Biblioteca Civica celebra la giornata Mondiale degli Scacchi	14
○ Sezione tematica di scacchi della Biblioteca marosticense	16
○ Inventariazione e trasferimento della Biblioteca federale	23
• CENTENARIO DELLA 1ª PARTITA A PERSONAGGI VIVENTI DEL 2/9/1923	29
○ Numeri speciali di <i>Cultura Marostica</i>	30
○ Eventi della Pro Marostica: “ <i>Zente scoltè</i> ”	32
○ Fascicolo 15 del Circolo sul centenario della Partita a Scacchi	35
○ Simultanea di scacchi e torneo under 14	37
• ATTIVITÀ SOCIALE DEL SECONDO SEMESTRE	41
○ Evento scacchistico “Casa del Caffè”	41
○ Torneo semilampo e attività giovanile	45
• CONVEGNO DEI 45 ANNI DELLA CONSULTA	47
○ Origine ed evoluzione della Consulta	49
○ Campioni del Mondo venuti a Marostica	51
• LO SPORT ENTRA IN COSTITUZIONE	59
• MANIFESTAZIONI CULTURALI	63
○ Mostra filatelica	63
○ Scacchi al femminile	71
○ Giornata di Cultura Scacchistica sul Centenario della Prima Partita a Scacchi a Personaggi viventi del 1923	75

- **NUOVO STATUTO SOCIALE 81**
- **40° ANNO DELLA RIFONDAZIONE DEL CIRCOLO 93**

II Campionato Studentesco 2026

- **FINALE NAZIONALE TROFEO SCACCHI SCUOLA 2026 95**

III Consigli Direttivi

- **NOMINATIVI E CARICHE RICOPERTE 107**

*“Chi semina utopie raccoglie realtà.”
Carlo Petrini, fondatore
di Slow Food*

INTRODUZIONE

Il presente fascicolo esamina l'attività svolta nel periodo luglio-dicembre 2023. Al capitolo II si dà riscontro dei risultati del Campionato studentesco 2026 svoltosi a Montesilvano nello scorso mese di maggio, mentre al capitolo III si indicano i nominativi, con i rispettivi periodi di incarico, dei facenti parte i Consigli Direttivi del Circolo nella storia.

Il 2023 rappresenta un anno speciale per Marostica ricorrendo il centenario della 1ª Partita a scacchi a personaggi viventi. È stato un anno con ricorrenze e iniziative continue i cui primi 6 mesi sono stati trattati ed esaminati nel precedente fascicolo n° 18, mentre l'attività giovanile con i corsi svolti nel 2023 è stata esaminata nel fascicolo n° 16.

Nel secondo semestre dell'anno sono state sviluppate le seguenti tematiche:

- a) celebrazioni e ricorrenze internazionali;
- b) eventi collegati al centenario della 1ª Partita a scacchi con manifestazioni culturali, sociali, attività scacchistiche e Convegno dei 45 anni della Consulta;
- c) lo sport entra nella Costituzione e le modifiche normative e legislative avviate per adeguare il Terzo settore e lo Sport alla normativa Ue.

Il 1° punto riguarda il 20 luglio “Giornata mondiale degli scacchi” che l'ONU ha istituito nel 2019 e la proclamazione della FIDE del 2022 “Anno della donna negli scacchi”.

Progressivamente gli scacchi sono diventati sempre più importanti, la Biblioteca civica di Marostica ha celebrato la giornata mondiale valorizzando la relativa “**Sezione Scacchi**” che, con la costituzione del Museo degli scacchi inaugurato lo scorso 16 maggio e l'avvenuto trasferimento della Biblioteca federale della F.S.I. presso la Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, potrebbe determinare una sempre maggiore collaborazione per le iniziative scacchistiche e culturali a livello nazionale e regionale.

Per il 2° punto relativo agli eventi del centenario del 1923, molte sono state le manifestazioni dell'Associazione Pro Marostica e le iniziative collegate alle molteplici associazioni culturali del territorio, nate e sviluppate anche per lo stimolo prezioso della Consulta delle Associazioni del territorio.

Il 3° punto tratta l'inserimento dello sport all'articolo 33 del sesto comma della Costituzione italiana e i conseguenti cambiamenti che nel Terzo settore e sport sono stati necessari per adeguarsi alla normativa vigente Ue. Per noi appassionati le iniziative di scacchi come sport significano rendere il tema scacchistico opportuno e valoriale affinché soprattutto i giovani possano esprimersi al meglio e gli istruttori diventare educatori così da creare un significativo ponte di comunicazione con gli allievi.



21 maggio 2026: Andrea Marchini e Giorgio Bonotto durante la stesura del fascicolo.

È doveroso manifestare tutta la mia stima e un grazie particolare all'amico e membro del Consiglio Direttivo Andrea Marchini per l'impegno profuso alla stesura del presente fascicolo che ci ha permesso di consultarci continuamente e di definire più profondamente i capitoli e i paragrafi realizzati.

Concludo affermando che il presente fascicolo è l'ultimo che porta la mia firma come Presidente del Circolo degli scacchi di Marostica e auguro al prossimo Consiglio Direttivo gratificanti soddisfazioni.

Sono passati oltre 40 anni da quando sono diventato Presidente e questi oltre 4 decenni sono più che sufficienti per dare quello che una persona può dare, di mente e di cuore. Mi consola, nel momento del congedo, di aver fatto quanto potevo con lo sguardo e il cuore sempre pronti a seguire le nuove opportunità con l'aiuto dei membri del Direttivo che molto hanno dato al Circolo marosticense. In particolare cito coloro che hanno ricoperto la carica per oltre 30 anni: Giovanni Munaretto, Lino Bonotto, Massimo Benacchio, Sergio Bonollo, Stefano Zulian.

Posso affermare che non ho mai dimenticato nessun componente dei Direttivi dalla Rifondazione del Circolo del 24/12/1983 a tutt'oggi e, al riguardo, vedasi il capitolo III dei Consigli Direttivi del Circolo del presente fascicolo a pag. 107 e 108.

Inoltre penso alle persone di valore che tale carica mi ha permesso di incontrare con la consapevolezza che ogni vera realizzazione non parte mai dalle strutture ma dalle persone e dal loro impegno personale.

A tutti un abbraccio con stima e calore umano per la fiducia accordatami in tutti questi anni; infine un ricordo speciale e riconoscente per i consiglieri ... "andati avanti", in particolare a Carlo Pertile, Franco Moresco, Giuseppe Bonomo, Domenico Battocchio, Angelo Dal Molin, Gianfranco Bertizzolo, Emanuele Ferroni e Raoul Bortolon.

Con viva riconoscenza porgo a tutti il mio affettuoso saluto.

Marostica, 15 giugno 2026

**Il Presidente
Giorgio Bonotto**



**Dipartimento
per lo Sport**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**SI CERTIFICA LA REGOLARE ISCRIZIONE DI
CIRCOLO SCACCHISTICO "CITTA' MAROSTICA" A.S.D**

C.F. 91009140244*
con sede legale in **PIAZZA CACCIA 9 - 36063 Marostica (VI)**
e legale rappresentante **BONOTTO GIORGIO, C.F. BNTGRG49B28E970P**

AFFILIATA A

Federazione Scacchistica Italiana n°: 20029 con validità fino al **31/12/2026**

che ne attestano la regolare affiliazione e il riconoscimento ai fini sportivi al

**REGISTRO NAZIONALE
DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**,
certificando altresì la natura dilettantistica della stessa, per tutti gli effetti
che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, ai sensi del d.lgs. 39/2021.



Data di creazione del certificato: **09/04/2026**

* L'anagrafica societaria (denominazione, sede, legale rappresentante) è aggiornata alla data di stampa.

Stampato il **09/04/2026**.



Con l'approvazione di:



Con l'approvazione di:



Regione Lazio



Provincia di Roma



Comune di Roma

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



da un'opera di Mirko Vucetich

LA PARTITA A SCACCHI

DI MAROSTICA
A PERSONAGGI VIVENTI



a Settembre degli anni Pari

In September of even-numbered years



I

ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 1° luglio 2023 – 31 dicembre 2023

- 20 LUGLIO GIORNATA MONDIALE DEGLI SCACCHI



20

8.30-13.00 e 14.00-18.45

(Giovedì)

Biblioteca P. Ragazzoni

GIORNATA MONDIALE DEGLI SCACCHI

“Esposizione di fotografie storiche della prima partita a scacchi del 1923 e di libri e riviste della “sezione scacchi” della biblioteca.”

Consulta, Biblioteca, Circolo Scacchistico

o Celebrazioni e ricorrenze internazionali

La **Giornata Mondiale degli Scacchi** ricorre annualmente il 20 luglio, il giorno in cui, nel 1924, fu fondata la FIDE (Fédération Internationale des Échecs), l'organizzazione internazionale che regola e controlla l'attività scacchistica a livello mondiale. Ma come si è arrivati a istituirla?



20 Luglio 2023, Biblioteca Civica Ragazzoni sala Emeroteca. Alcuni membri del Consiglio Direttivo in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale degli Scacchi.

Da sx, in piedi: Sergio Bonollo, Giovanni Munaretto, Renato Maragno e Gianfranco Bertizzolo. Seduti: Dario Crestani, Giorgio Bonotto e Lino Bonotto.

Fin dalla sua fondazione, la FIDE ha promosso gli scacchi come strumento di educazione, cultura e amicizia tra i popoli. Nel 1966 la FIDE propose di istituire una *Giornata Internazionale degli Scacchi*, scegliendo simbolicamente proprio il 20 luglio.

La proposta avanzata all'interno della FIDE stessa venne approvata e ufficializzata con l'invito alle federazioni nazionali e agli appassionati di tutto il mondo di celebrarla ogni anno. L'obiettivo era diffondere il gioco degli scacchi, sottolinearne i benefici educativi e intellettuali e usarlo come strumento di dialogo e pace.

Anche se fu la FIDE a istituire la giornata internazionale nel 1966, il riconoscimento ufficiale delle Nazioni Unite arrivò molto più tardi, nel 2019.

Il 12 dicembre 2019, infatti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il supporto dell'UNESCO, ha approvato all'unanimità la risoluzione 74/22 presentata dall'Armenia e co-sponsorizzata da altri 52 paesi, designando il 20 luglio come *Giornata Mondiale degli Scacchi*.

La designazione della Giornata Mondiale degli Scacchi delle Nazioni Unite non solo riconosce l'importante ruolo della FIDE nel sostenere la cooperazione internazionale per l'attività scacchistica mirando a migliorare le relazioni e l'amicizia tra tutti i popoli del mondo, ma anche fornisce un'importante piattaforma per promuovere il dialogo, la solidarietà e la cultura della pace.



12 dicembre 2019. Il delegato armeno Mher Margaryan presenta la risoluzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Presentando la bozza della risoluzione, il delegato armeno Mher Margaryan ha osservato che il gioco può trascendere i confini nazionali e abbattere le barriere razziali, politiche e sociali. L'Armenia, ha aggiunto, ha abbracciato gli scacchi come materia accademica nelle scuole e attualmente ha uno dei numeri più alti di grandi maestri di scacchi pro capite al mondo. *"Una delle lezioni più importanti e durature che gli scacchi possono offrire è insegnare il rispetto"*, ha affermato. Il testo riconosce inoltre le importanti opportunità offerte dagli scacchi, compreso il rafforzamento dell'istruzione e della salute, la promozione dell'emancipazione delle donne e delle ragazze, la promozione della solidarietà, della cooperazione e della pace. La Federazione Internazionale organizza per la giornata eventi e competizioni in tutto il mondo; anche associazioni private allestiscono celebrazioni e tornei per l'occasione.

In sintesi:

1924: nascita della FIDE il 20 luglio.

1966: la FIDE istituisce il 20 luglio la *Giornata Internazionale degli Scacchi*.

2019: l'ONU riconosce ufficialmente la giornata a livello mondiale istituendo il 20 luglio la *Giornata Mondiale degli Scacchi*.

Inoltre la FIDE ha proclamato il:

2022 ANNO DELLA DONNA NEGLI SCACCHI



Nel giugno 2022 tra i primi 100 giocatori al mondo era presente solo una donna, al 99° posto, e la presenza femminile nella classifica della FIDE era pari al 15% circa, il che sta ad indicare come il gioco degli scacchi sia un'attività prevalentemente maschile.

La FIDE ha proclamato così il **2022 ANNO DELLA DONNA NEGLI SCACCHI**.

"Abbiamo annunciato il 2022 come Anno della Donna negli Scacchi. Ciò non significa che presteremo attenzione a questa importante tendenza solo per un anno. Abbiamo iniziato a fare grandi cose già da tempo. Abbiamo aumentato i premi nei tornei femminili e coinvolto più donne nella gestione degli scacchi. È fondamentale per noi continuare questa tendenza in una prospettiva a lungo termine e in modo sostenibile." – ha affermato il Presidente della FIDE Arkady Dvorkovich. La FIDE ritiene che l'Anno della Donna rappresenti un'opportunità per fare un passo avanti nella missione di definire politiche, pratiche e programmi per la parità di genere negli scacchi.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

- elaborare politiche, pratiche e programmi per la parità di genere,
- promuovere la partecipazione delle donne negli scacchi e nelle organizzazioni scacchistiche,
- fornire supporto a iniziative che valorizzino il ruolo delle donne negli scacchi e migliorino l'ambiente per rendere gli scacchi più attraenti per le donne,
- fungere da promotore di iniziative femminili negli scacchi in tutti i continenti.



La giovane promessa Italiana Giulia Sala alle Olimpiadi 2024

Per tutto il 2022, la FIDE ha organizzato tornei e altre attività nell'ambito dell'Anno della Donna negli Scacchi.

Inoltre:

6 aprile “Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace”

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 67/296 del 2013 ha proclamato il 6 aprile la “**Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace**”. Nella sua risoluzione, l’Onu, *"invita gli Stati, il sistema delle Nazioni Unite e in particolare l'Ufficio delle Nazioni Unite per lo sviluppo e la pace, le organizzazioni internazionali competenti e le organizzazioni sportive internazionali, regionali e nazionali, la società civile, comprese le organizzazioni non governative e il settore privato e tutti gli altri soggetti interessati a cooperare, osservare e sensibilizzare alla Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace"*.

La data scelta per la Giornata non è casuale, ricorda infatti l'inaugurazione ad Atene del 6 aprile 1896, grazie anche al contributo di Pierre de Coubertin , dei primi giochi olimpici dell'era moderna e si sottolinea come gli scacchi rientrino, con l’affiliazione della F.S.I. all’interno del Coni, nell’attività sportiva.

Complessivamente, riassumendo i 5 punti:

1924: nascita della FIDE il 20 luglio.

1966: la FIDE istituisce il 20 luglio “Giornata Internazionale degli Scacchi”.

2013: l’ONU proclama il 6 aprile “Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace”.

2019: l'ONU riconosce ufficialmente la giornata Internazionale degli Scacchi istituendo il 20 luglio la “Giornata Mondiale degli Scacchi”.

2022: la FIDE ha proclamato il 2022 “Anno della Donna negli Scacchi”.

Inoltre

2023: lo Sport entra nella Costituzione Italiana.

A decorrere dal 22 ottobre è stato inserito all’art. 33 della Costituzione il comma: *“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme.”* (vedasi il capitolo dedicato a pag. 59)

o La Biblioteca Civica celebra la Giornata Mondiale degli Scacchi

In occasione della Giornata Mondiale degli scacchi del 20 luglio 2023 la Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni di Marostica ha allestito un'esposizione di fotografie storiche della prima Partita a Scacchi del 1923 e di libri e riviste della "Sezione Scacchi" della biblioteca.



Foto 1. Bancone della Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni allestito con ingrandimenti di fotografie originali della Partita a Scacchi a personaggi viventi del 1923.

Tra le cartoline e le foto esposte ricordiamo:

1. Cartolina speciale realizzata in occasione della Partita a scacchi del 1923 su disegno dell'artista Mario Simoni, Arti grafiche G. Rossi & C. – Vicenza, s.d. [1923]; Donazione Don Mario Geremia, Biblioteca Civica di Marostica P. Ragazzoni
2. Cartolina commemorativa che ritrae la Partita a scacchi del 2 settembre 1923, Ed. Sorelle Viero – Marostica, 1942; Donazione Don Mario Geremia, Biblioteca Civica di Marostica P. Ragazzoni
3. Fotocartolina ricordo della Partita a scacchi del 2 settembre 1923, 1941, Ed. Sorelle Viero – Marostica; Donazione Don Mario Geremia, Biblioteca Civica di Marostica P. Ragazzoni
4. Partita a scacchi del 2 settembre 1923, riproduzione da negativo su lastra di vetro; Donazione Pianezzola, Biblioteca Civica di Marostica P. Ragazzoni



Foto 2. Sala Emeroteca della Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni allestita con ingrandimenti di due fotografie e una cartolina della Partita a Scacchi a personaggi viventi del 1923.



Foto 3. Vedi didascalia di Foto 1 a pagina precedente.

o Sezione tematica di scacchi della Biblioteca marosticense

Come è nata la SEZIONE SCACCHI?

Con la ricca donazione composta da più di mille opere, tra libri, saggi, riviste specializzate e materiale multimediale, effettuata il 23 febbraio 2002 dal compianto prof. **Giorgio Pegoraro** (19/04/1930 - 29/08/2013), già Direttore di Istituti di Cultura italiana all'estero presso varie e prestigiose sedi diplomatiche, nonché insigne cultore del gioco degli scacchi con la qualifica di Maestro Nazionale, e a cui è stata conferita dal Sindaco Alcide Bertazzo la cittadinanza onoraria, la Biblioteca Civica “P. Ragazzoni” ha costituito la sezione tematica sul gioco degli scacchi, che annualmente viene aggiornata con nuove acquisizioni.

Il fondo è costituito da:

- oltre 800 libri sia in italiano sia in diverse lingue straniere (per la maggior parte si tratta di testi in tedesco, inglese, russo e finlandese; fortunatamente il fatto di essere stati editi in lingua straniera non ne limita particolarmente la possibilità di utilizzo, giacché le modalità di trascrizione delle mosse delle partite sono universali);
- riviste specializzate di 40 testate differenti;
- alcune centinaia di supporti informatici (floppy disk e CD ROM) contenenti milioni di partite a scacchi.



Da AVVENIRE del 7/11/25

Questo fondo è stato inserito nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), ed è quindi ora consultabile da tutte le biblioteche aderenti alla rete nazionale italiana, un traguardo, questo, senza dubbio importante e significativo, che mette la Biblioteca Civica Ragazzoni in dialogo diretto con le altre biblioteche e con gli studiosi sia italiani che stranieri. La scelta di Marostica da parte del prof. Pegoraro è collegata alla sua passione per gli scacchi, portata avanti per tutta la vita, e al suo convincimento che Marostica sia la città che, meglio di ogni altra, può rappresentare la cultura scacchistica italiana, facendola inoltre ben figurare anche a livello internazionale.

Questa donazione, oltre alla finalità di arricchire il patrimonio librario della nostra biblioteca, ha soprattutto quella di qualificare Marostica come città non solo “delle mura, dei castelli e della partita a scacchi”, ma anche, in prospettiva, come “Città degli scacchi”.

Altro forte impulso si ebbe con le donazioni alla Biblioteca Civica di un fondo di libri di scacchi da parte del dr. **Diego D'Elia**, tra i più importanti storici viventi del gioco degli scacchi: al fine di permetterne la conservazione e la migliore fruibilità, la Biblioteca ha conseguentemente approntato uno spazio qualificato e dedicato, ubicato nella Sezione dei libri scacchistici.

In sintonia con questa sensibilità, e sempre con l'importante aiuto del Circolo Scacchistico, prezioso è stato il lavoro degli Assessori alla Cultura e delle Amministrazioni comunali e l'opera della bibliotecaria dott.ssa Angelina Frison, che hanno contribuito all'arricchimento della nostra biblioteca con l'acquisizione di riproduzioni di antichi libri.

Una menzione speciale merita infatti l'acquisto di una copia dell'edizione in fac-simile del manoscritto scacchistico di Luca Pacioli, matematico e divulgatore del sistema della partita doppia nonché grande amico di Leonardo da Vinci, edita a San Sepolcro dalle Edizioni Aboca Museum, nel 2007, in 999 esemplari numerati e corredati da un volume di commento.

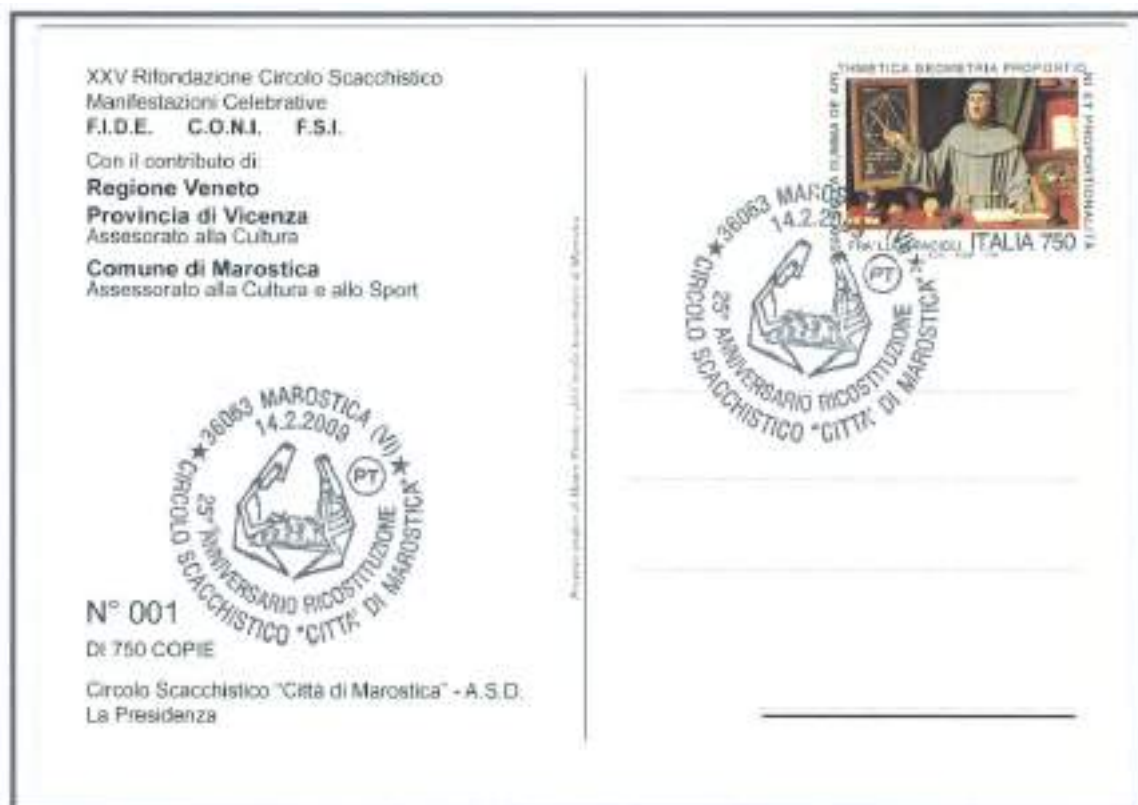
*1994 FRA' LUCA PACIOLI NEL 5° CENTENARIO DELLA
PUBBLICAZIONE DELL'OPERA "SUMMA DE ARITHMETICA,
GEOMETRIA, PROPORTIONI ET PROPORTIONALITA"*



FRANCOBOLLO da Lire 750 e MONETA da lire 500

Un francobollo da Lire 750 e una moneta da Lire 500 vengono dedicati al 5° centenario della pubblicazione dell'opera "Summa de arithmetica, geometria, proportioni et proportionalità" di Fra' Luca Pacioli. L'intera opera del Pacioli è marcata da una serie di intuizioni, maturate nell'amicizia e nell'influenza di uomini quali Piero della Francesca, Leonardo da Vinci e Leon Battista Alberti, i quali avvertirono l'esigenza di un sempre maggiore uso della matematica.

Insegnante e studioso insigne iniziò a scrivere opere di matematica e algebra, fra cui quella che ha dato motivo all'emissione del francobollo e della moneta, pubblicata nel 1494 a Venezia e nella quale, per la prima volta nella storia, la ragioneria trova la sistemazione teorica.



CARTOLINA EMESSA IN OCCASIONE DEL
XXV RIFONDAZIONE CIRCOLO SCACCHISTICO

Si evidenzia che nel libretto del:

XXV Anniversario del Circolo Scacchistico "Città di Marostica"

14 febbraio - 15 marzo 2009

nell'articolo riguardante la mostra su Luca Pacioli da pag. 25 a pag. 29 si analizzano aspetti importanti della sua vita e del suo operato esposti nei seguenti paragrafi: *"Il riconoscimento"*, *"Documenti certi"*, *"Il De ludo Scachorum"*, *"Matematico ed economista"*, *"La vita in comune con Leonardo da Vinci"*, *"Il fascino di Isabella d'Este Gonzaga"*, *"L'enigma del ritratto di Luca Pacioli"*.



Luca Pacioli, De Ludo Scachorum



*Due pagine interne del manoscritto
originale fine XV secolo,
(cm 10,8 x 15,6 – carte 48)*

Come noto, si tratta di un manoscritto adespoto e anepigrafo, databile tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, che trasmette una raccolta di 96 diagrammi scacchistici, molti dei quali ospitano eccezionalmente due partiti, caratterizzati dai pezzi dipinti in rosso e in nero (si veda la fotografia nella pagina precedente).

Al riguardo si ricorda lo studio del dr. D'Elia, *Il codice Vittorio Emanuele 273 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: analisi storico-culturale e codicologica. Studio sulla letteratura ludica scacchistica bassomedioevale*, edito a Bassano del Grappa da Itinera Progetti nel 2019, dove questo manoscritto viene descritto alle pp. 129-131, nonché, per un inquadramento storico, il capitolo sempre del dr. D'Elia intitolato *Profilo storico del gioco degli scacchi*, edito nel volume di commento all'edizione fac-simile sopra citato, intitolato *Gli scacchi di Luca Pacioli. Evoluzione rinascimentale di un gioco matematico* (pp. 9-53).



Un altro prestigioso arricchimento della biblioteca è individuabile nell'acquisizione, avvenuta nel dicembre 2012, nel contesto delle iniziative volte a celebrare l'“Anno ragazzoniano”, dell'edizione fac-simile del codice Palatino Latino 961, datato 1458, cioè l'esemplare più sontuoso posseduto dalla Biblioteca Apostolica Vaticana del *Liber de Moribus Hominum et de Officiis Nobilium super Ludo Scachorum* di Jacopo da Cessole, frate domenicano vissuto a cavallo tra il XIII e il XIV secolo, edito nella collana *Codices e Vaticanis selecti quam simillime expressi iussu Ioannis Pauli II consilio et opera curatorum Bibliothecae Vaticanae volumen LXXIV*, voll. 2 (fac-simile e volume di commento, Zürich, Belser Verlag, 1988 e in seguito riedito dalla Scrinium, s.l. [ma: Venezia], nel 2011).

Si tratta del più importante e famoso trattato morale medievale sul gioco degli scacchi, un'opera che per la profondità intellettuale e morale dei temi trattati, per i molteplici riferimenti ai classici, nonché per le caratteristiche strutturali basate sull'*ars memorativa* che la contraddistinguono, ha superato sia i confini geografici sia l'ambito omiletico nei quali e per i quali è stata composta, divenendo uno dei testi più diffusi e tradotti in tutta Europa fino al XVI secolo, rimanendo in seguito come pietra miliare della letteratura universale su questo gioco.

Interessanti osservazioni su questo celebre trattato, infine, sono state pubblicate nel *capitolo II «Liber de Moribus Hominum et de Officiis Nobilium Super Ludo Scachorum»* nel fascicolo n° 17, in occasione delle *Giornate di Cultura Scacchistica* da pag. 46 a 56 con analisi e commento a cura del dr. Diego D'Elia.



Miniatura raffigurante i “Custodes”, cioè i guardiani della città e i custodi delle porte urbliche, impersonato dal pedone in b7, sito cioè di fronte al “Miles” (il Cavallo), tratta dal cod. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. Lat. 961, f. 49r (dettaglio)”.

Riportiamo gli articoli pubblicati sul periodico *Cultura Marostica* n° 100 di dicembre 2022 a pagina 4 e a seguire quello del n° 101 di giugno 2023 sempre a pagina 4 a sottolineare la rilevanza della Sezione Scacchi della Biblioteca Civica.

LA PARTITA A SCACCHI IN BIBLIOTECA: 100 ANNI DI LIBRI E DOCUMENTI

L'interesse e l'importanza che la Partita a scacchi a personaggi viventi riveste per la città e per i cittadini di Marostica, si riflette nelle pubblicazioni e nei documenti che riguardano l'evento (e il gioco degli scacchi) conservati presso la Biblioteca civica Pietro Ragazzoni.

Libri, volantini, manifesti, corrispondenza, fotografie che raccontano i cento anni passati dalla prima edizione del 1923, la ripresa dell'iniziativa e le edizioni dirette da Mirko Vucetich tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta sino alle manifestazioni più recenti.

La Biblioteca, nel suo ruolo di memoria storica della città oltre che di centro culturale, ha raccolto nel corso del tempo tutte le pubblicazioni che sono state prodotte sia contemporaneamente alle edizioni della partita, sia gli studi e gli omaggi che ne hanno tracciato la storia e contenenti le memorie e testimonianze di chi ha contribuito a idearla e organizzarla: a partire dal volume "Marostica. Pagine di memorie e di ideali pubblicate a ricordo della partita a scacchi in costume del Trecento", edito da Bernardino Frescura nel 1923, per passare al volumetto pubblicato da Mirko Vucetich, "La partita a scacchi", e arrivare a recenti studi, tra i quali una tesi di laurea.

Il gioco degli scacchi è inoltre ben rappresentato in Biblioteca: la Sezione scacchi è infatti depositaria di una delle più importanti collezioni di volumi in Italia sul "nobile gioco", frutto di acquisti e consistenti donazioni, anche recentissime. Organizzata con la collaborazione del Circolo Scacchistico Marosticense, raccoglie volumi che

approfondiscono non solo le diverse fasi della partita (apertura, mediogioco, finali) ma anche numerose biografie degli scacchisti illustri, opere sulla storia e cultura degli scacchi, volumi dedicati a chi, bambini, ragazzi, adulti, voglia imparare i primi rudimenti del gioco. Come tutta la collezione libraria della Biblioteca, è a disposizione di tutti i cittadini, non solo marosticensi.

Le donazioni che pervengono in Biblioteca non sono solo librerie: la sistemazione del suo magazzino ha permesso di recuperare una preziosa donazione avvenuta nei primi anni duemila che conteneva alcune fotografie su lastra di vetro della prima partita a scacchi del 1923. Un tesoro tanto fragile quanto importante.

Altre testimonianze fotografiche delle partite più recenti sono inoltre conservate nella Fototeca della Biblioteca, un progetto che mira a raccogliere le fotografie, digitali e cartacee, che documentino la città di Marostica e gli eventi più importanti, sia prodotte dagli enti del Comune che tramite donazione di privati cittadini.

Completa il quadro l'archivio storico comunale dove è conservata corrispondenza con gli enti e le persone che hanno contribuito nel corso degli anni a realizzare lo spettacolo della partita, volantini e manifesti delle diverse edizioni, articoli di giornale: tutte preziose testimonianze che ci permettono di approfondire la conoscenza di un evento che ha reso unica la città di Marostica.

Nicola Tonietto

Biblioteca Civica P. Ragazzoni

UNA BIBLIOTECA PER GLI SCACCHI

Marostica tutta si prepara a festeggiare una ricorrenza importante: i cento anni dalla prima Partita a Scacchi a personaggi viventi della nostra città.

E la biblioteca? Non poteva essere da meno: il 2023 ci è sembrata l'occasione giusta per valorizzare l'importantissimo patrimonio librario dedicato agli scacchi che il nostro Ente conserva con cura e attenzione.

Degna depositaria della memoria cittadina, infatti, la biblioteca può vantare una sezione di libri dedicati al gioco degli scacchi che conta ben 867 esemplari.

Questo importante patrimonio è nato grazie alla collaborazione attiva con il Circolo Scacchistico Città di Marostica che, da sempre, aiuta i bibliotecari nella scelta dei nuovi volumi da acquistare al fine di poter garantire agli utenti un'informazione aggiornata e di alto livello.

Gli studiosi del Circolo hanno anche sostenuto i bibliotecari, nel 2018, in un importante lavoro di riordino e valorizzazione della sezione, con il fine di catalogare gli esemplari secondo una nomenclatura di facile comprensione per un più vasto pubblico di utenti.

Ad oggi la sezione vede i volumi divisi in 5 sottosezioni: i manuali; i libri dedicati alle aperture, al medio-gioco e ai finali; le biografie dei grandi giocatori (e le loro più importanti partite); i volumi di storia e cultura degli scacchi e, infine, i libri dedicati ai ragazzi.

Grande merito nella cura e nella crescita della raccolta, hanno gli studiosi che negli anni hanno creduto nell'importanza della pubblica fruizione dei libri e nella libera circolazione delle informazioni,

donando alla biblioteca le loro collezioni private. Ricordiamo, a tal proposito, il Professor Diego D'E-lia, importante studioso di storia degli scacchi, che ci ha donato nel 2019 e nel 2021 quasi 200 libri, ad oggi conservati ordinatamente negli scaffali dell'emeroteca.

Alcuni volumi donati, data la loro preziosità e rarità (editi antecedentemente il 1960) sono destinati alla sola consultazione in loco, mentre la maggior parte delle opere è prestabile a chiunque sia iscritto alla Rete delle Biblioteche Vicentine (RBV).

Tra gli esemplari consultabili solamente presso la biblioteca, su appuntamento, spicca la ristampa anastatica in preziosa edizione del manoscritto "Ludus scacchorum" di Jacopo da Cessole, il cui originale, conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, risale al XIV secolo.

Nella visione di una biblioteca quale centro culturale in relazione ai bisogni della città, il nostro Ente ha sempre affiancato alla pratica conservativa una progettualità concreta, coinvolgendo il Circolo Scacchistico nell'organizzazione di corsi di scacchi gratuiti, conferenze e tornei.

Nel marzo 2023, per celebrare al meglio il ruolo di Marostica come città degli scacchi, la sezione dedicata al gioco è stata oggetto di un complesso e minuzioso lavoro di riordino e valorizzazione della raccolta.

Inoltre, con la collaborazione del Circolo Scacchistico, si stanno svolgendo nelle sale della biblioteca dei corsi per l'apprendimento del gioco degli scacchi rivolti sia ai ragazzi/e che agli adulti, che stanno riscuotendo un grande interesse tra i cittadini.

*Sofia Marcon
bibliotecaria*

o Inventariazione e trasferimento della Biblioteca Federale

Quale futuro della “Sezione Scacchi” della Biblioteca civica di Marostica?

Con la costituzione del prossimo Museo degli scacchi di Marostica e con il trasferimento della Biblioteca Federale Nazionale presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza (**vedasi la relazione sotto riportata di Tino Testolina consigliere Federale della F.S.I.**), la “Sezione Scacchi” avrà una sempre maggiore importanza grazie ai rapporti che potranno instaurarsi e svilupparsi con un numero crescente di iniziative scacchistiche e culturali.

“Subito dopo l’elezione nel dicembre 2020, il Presidente Dott. Luigi Maggi mi chiamò – ero allora Presidente del Comitato Regionale Veneto – esprimendomi la sua preoccupazione per la Biblioteca Federale e, nello stesso tempo, l’urgenza per l’inderogabile inventariazione del materiale posseduto, affinché fosse conosciuta nei suoi contenuti e i testi sistemati in un unico sito, confidandomi inoltre che già erano disponibili diverse istituzioni pronte ad accoglierli.

Dal 2019 il signor Stefano Zulian, scacchista e instancabile ed eminente ricercatore, che nel dicembre 2016, in occasione dell’Assemblea Elettiva ricevette il riconoscimento di Socio Benemerito della FSI dal Presidente Pagnoncelli per la pubblicazione di un eccellente studio sulla figura di Prè Lorenzo Busnardo, celebre scacchista italiano vissuto nel XVI secolo, mi ha tenuto informato riguardo la Biblioteca Bertoliana di Vicenza (a me come a molti altri totalmente sconosciuta), e la pubblicazione di un volume sui libri di scacchi ivi custoditi, a cura di un eccelso ricercatore, il Dott. Diego D’Elia.

Il 2 dicembre 2021 partecipai alla presentazione dello studio del Dott. D’Elia e alla mostra collegata “La battaglia di due re con finte schiere”, scoprendo a Vicenza la presenza di un interessante contesto intellettuale e letterario scacchistico collegato alla Biblioteca Civica Bertoliana, ottimo partner culturale della secolare manifestazione biennale della partita a scacchi con personaggi viventi a Marostica, sita a circa 30 km di distanza, quindi un territorio protagonista internazionale di cultura e spettacolo di eccezionale livello.

In questa occasione ebbi l’opportunità di ascoltare e apprezzare, oltre al Prof. Giuseppe Crimi dell’Università degli studi di Roma Tre e al Prof. Neil Harris dell’Università degli studi di Udine, anche il Dott. Diego D’Elia, Tenente Colonnello dei Carabinieri, Dottore di Ricerca (PhD) in Tutela dei Beni Culturali, appassionato storico degli scacchi, che illustrò con dovizia di particolari il magnifico patrimonio librario antico custodito in quella Biblioteca, culminato nella pubblicazione *Il codice Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, ms. 1475, ‘Catalogo di tutte le edizioni di autori che hanno trattato sopra il Giuoco degli Scacchi’. Edizione critica e commento di una bibliografia manoscritta inedita sul gioco degli scacchi, e analisi del patrimonio librario scacchistico custoditi presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.*

Durante il periodo dell’inventariazione ebbi più occasioni di riascoltare il Dott. D’Elia, partecipando a degli incontri di approfondimento su specifiche tematiche storiche scacchistiche collegate ai personaggi, al costume, alle istituzioni, ai grandi eventi storici dei popoli e così apprezzarlo per la sua naturale capacità di coinvolgimento e appassionarmi ancora di più al mondo, ancora per me poco conosciuto, della storia degli scacchi.

Mi auguro che egli possa, nel prossimo futuro, partecipare alle iniziative culturali della FSI,

adducendo anche nel mondo agonistico federale istituzionale i risultati delle sue ricerche storiche. Risposi pertanto al Presidente che ero d'accordo e disponibile per eseguire l'inventario, indipendentemente dalla sua collocazione finale. Dopo essermi consultato con il Maestro FIDE Prof. Antonio Rosino, quale Bibliotecario della Biblioteca Federale e autore con Adriano Chicco di una importante storia degli scacchi in Italia, proposi con ottime ragioni come sede definitiva la Biblioteca Bertoliana.

Dopo opportuni sondaggi e consultazioni da parte del Presidente Maggi e valutate anche le proposte di altre sedi, la scelta si orientò sulla mia indicazione, anche perché nel frattempo la Biblioteca Marciana di Venezia definì la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza come la sede della più importante raccolta italiana di libri di scacchi (pensiamo che il libro del Dott. Diego D'Elia abbia contribuito a questa definizione).

Facilmente raggiungibile tramite autostrada a circa dieci minuti dalla Stazione Ferroviaria linea Milano-Venezia e non lontana dagli aeroporti di Verona e Venezia, la Biblioteca Federale fu dunque destinata ad una collocazione logistica ottimale.

E così nella primavera del 2022 avvenne il primo incontro in Biblioteca Bertoliana con la Direttrice Mattea Gazzola e la Presidente Chiara Visentin per sondare la disponibilità e la capacità di ospitare, in comodato d'uso gratuito, i circa 5-7 mila volumi (non si sapeva ancora quanti fossero) al momento siti in casa del Prof. Rosino e all'Istituto Foscari, a Venezia; a seguire si organizzarono altri incontri e si prepararono le bozze di un possibile accordo.

Per rendersi conto *de visu* del materiale da ospitare, il 30 novembre 2022 la bibliotecaria responsabile delle raccolte librerie antiche Dott.ssa Laura Sbicego e una sua collaboratrice, la Dott.ssa Lucia Perissinotto, si recarono a Venezia per un sopralluogo, prevedendo la necessità di 115 metri di scaffalature.

Occorse ancora del tempo per scrivere il testo definitivo della convenzione, e fu necessario valutare, concordare e approvare ogni singolo capoverso; alla fine venne raggiunto l'importante accordo tra la Federazione Scacchistica Italiana, la Biblioteca Bertoliana e il Ministero dei Beni Culturali - Sovrintendenza di Venezia: qui, un grande aiuto è giunto dall'Avvocato, Consigliere Federale e appassionato bibliofilo, Giampaolo Torselli.

Formai quindi una squadra di circa 10 scacchisti, che, nel tempo, variarono costringendomi a trovarne altri, e il 27 dicembre 2023 iniziammo i lavori sia all'Istituto Foscari che in casa del Prof. Antonio Rosino, tutto nel centro storico di Venezia.

Il cambio del Rettore dell'Istituto Foscari non mi scoraggiò e concordai con la nuova direzione di utilizzare il periodo delle vacanze di Natale, la settimana bianca a gennaio, il periodo di carnevale e quello pasquale per inventariare i testi; in quei frangenti, venne usata, quanto più possibile, l'Aula Magna dell'Istituto, negli altri giorni invece la casa del Prof. Rosino.

Il lavoro di inventariazione terminò il 4 maggio 2024.

Con la ditta Brusato, prima in barca e poi utilizzando un piccolo furgone, il 28 ottobre 2024 il prezioso carico, opportunamente assicurato, arrivò a destinazione a Vicenza, ricalcando le orme, in una eco storica di straordinario valore simbolico, del percorso fatto, tra il 1707 e il 1708, dai libri di Giovanni Maria Bertolo, come noto il fondatore della Biblioteca Bertoliana. L'arrivo a Vicenza del fondo fu solo la prima parte dell'operazione di trasferimento: il lavoro non era ancora terminato completamente.



Un gruppo particolarmente folto di collaboratori in Aula Magna dell'istituto Marco Foscarini a Venezia per l'inventariazione dei libri della Biblioteca Federale.

Da sx: Borla Alberto Luigi, Caruso Giovanni, Testolina Tino, Samson Irina, Testolina Flavio, Bressan Stefano, Veronese Carlo Alberto, Testolina Beatrice, Bressan Giulia e Gardin Devis.

Nel gennaio 2025, infatti, si procedette con la consegna manuale dei fondi libraio e archivistico attraverso il passaggio dallo scatolone allo scaffale, con verifica e spunta, uno ad uno, di tutti i volumi e di tutti i fascicoli che, nella fase di inventariazione, sono stati descritti nelle circa 6000 voci del foglio Excel utilizzato quale strumento di lavoro, e divenuto il documento principale di questa rilevazione.

Quest'opera di collazione, tanto importante quanto delicata, è stata eseguita dal sottoscritto per la FSI e dalla Dott.ssa Sbicego per la Biblioteca Bertoliana.

Verificati tutti i testi, trovata e appuntata qualche inesattezza, abbiamo sistemato tutto negli scaffali del locale assegnato, in via esclusiva, ai libri della FSI.

Il 15 ottobre 2025 ha visto la conclusione del trasferimento nella nuova sede.

Metodologia di lavoro

Tutto il materiale trovato nell'Istituto scolastico e a casa del Prof. Rosino è stato descritto e poi inscatolato così come rinvenuto, poiché non aveva un ordine predefinito. Si è cercato di suddividere e separare i libri dalle riviste e dal materiale d'archivio (lettere, appunti, bandi, resoconti di tornei, ecc.), apponendo su ogni testo, rivista e periodico il timbro dell'ex libris della Federazione.

Facile a dirsi per la maggior parte dei testi, difficile a farsi per altri, quasi impossibile per altri ancora, poiché tutte le pagine erano interamente occupate dal testo.

Il successivo passo è stato costituito dalla realizzazione della documentazione fotografica, attestando ciascun libro nel suo aspetto esterno, nel frontespizio dopo la timbratura e nel *colophon*, qualora necessario.

Terminata la registrazione di quanto è stato possibile trovare, compresa l'indicazione del numero delle fotografie eseguite con i nostri cellulari personali, ciascun libro è stato riposto

nello scatolone che, una volta riempito, è stato immediatamente sigillato indicando in esterno il numero progressivo, il peso (utile al trasportatore e che non doveva superare i 25 kg) e il numero delle descrizioni che conteneva (dati, questi, tutti registrati nel documento in Excel sopra citato).

Molti i testi in lingua straniera: francese, spagnolo, tedesco, inglese, polacco, cecoslovacco, finlandese, ungherese, bulgaro, ucraino e russo.

Grazie alla collaborazione dei nostri giovani tesserati FSI, nella maggior parte studenti universitari tra cui una ragazza di madrelingua russa, siamo riusciti a distinguere facilmente anche le varie lingue balcaniche e traslitterare il cirillico in modo semplice e leggibile.

Il materiale d'archivio non è stato inventariato, ma raccolto a parte in altri scatoloni senza alcuna timbratura e descritto sommariamente: costituirà l'obiettivo di un futuro intervento di catalogazione.

In totale si sono riempiti 159 scatoloni di libri e riviste e 21 di materiale d'archivio; il peso medio di uno scatolone è poco meno di 19 kg.



Foto di una parte dei libri della Biblioteca Federale collocati definitivamente nel deposito della Biblioteca Bertoliana di Vicenza e ordinati secondo l'inventario predisposto a questo scopo. Oltre a questa si sono riempite altre 3 scaffalature simili; inoltre sono presenti le scaffalature per le numerose riviste e altri 21 pacchi di materiale archivistico ancora da sistemare..

Oltre ai 180 scatoloni abbiamo dovuto trasportare in Biblioteca Bertoliana anche 2 armadi della FSI (uno era allocato nell'Istituto Foscarini, l'altro nella casa di Antonio Rosino) e 7 scatoloni di portariviste in plastica provenienti dai due siti sopra citati.

Qualche nota e riflessione sul materiale inventariato

Nessuno di noi aveva la consapevolezza di cosa potesse essere presente nei fondi della Biblioteca Federale, e in effetti le sorprese sono state molteplici.

Man mano che si procedeva con l'inventariazione ci si accorgeva della vastità e della varietà del materiale presente, in particolare quando abbiamo recuperato i libri custoditi in casa Rosino, dei quali egli ci illustrava l'importanza di alcuni esemplari di particolare rilievo.

Sono infatti emersi numerosi libri con dediche autografe, bandi e resoconti di tornei firmati da grandi campioni del passato, studi scientifici sulle aperture, testi di composizione, studistica, problemistica, aperture, mediogioco e finali, nonché foto di personaggi che ormai hanno acquisito una rilevante valenza storica, il tutto frammisto a buste più o meno grandi che dovevamo separare dalle riviste o pacchi di libri.

Molte di queste buste grandi erano chiuse con nastri; contenevano documenti e altre buste più piccole che a loro volta custodivano lettere e altro materiale scacchistico.

Un controllo e una verifica di massima erano d'obbligo, in attesa di una catalogazione che restituisse la fruibilità a questi documenti. Si è scoperta in modo del tutto casuale una corrispondenza tra scacchisti italiani e stranieri dell'Ottocento e tanti altri documenti di indubbio valore storico.

Tutto è stato ricomposto dentro le buste e riposto così come trovato. Siamo convinti che anche molti altri documenti interessanti siano lì custoditi.

Sicuramente questa panoramica di quanto trovato è inevitabilmente carente di dettagli che possano dare una precisa idea del fondo archivistico recuperato, ma l'inventariazione puntuale con le foto dei libri, delle riviste e dei periodici è altrettanto certamente un buon punto di partenza. Avere a disposizione tutta la collezione libraria nonché i periodici della Biblioteca Federale costituisce un contributo culturale di pregio per tutti gli scacchisti italiani.

Questi "documenti" rappresentano la nostra storia e i nostri riferimenti culturali e se il lavoro sul campo di tantissimi appassionati istruttori giovanili farà conoscere anche i personaggi che hanno fatto la storia di questo magnifico sport della mente, si formerà una classe di giocatori più consapevole.

Dopo una ulteriore verifica da parte della Commissione Cultura della FSI e del suo Presidente, Mario Leoncini, costantemente informati fin dall'inizio sull'andamento del lavoro di inventariazione, questo elenco potrà essere consultato da tutti gli appassionati del "nobil gioco", così da permettere di conoscere meglio il ruolo e il contributo dell'Italia nella millenaria e internazionale storia degli scacchi."

Venezia 2.5.2026

Tino Testolina
(Consigliere F.S.I.)



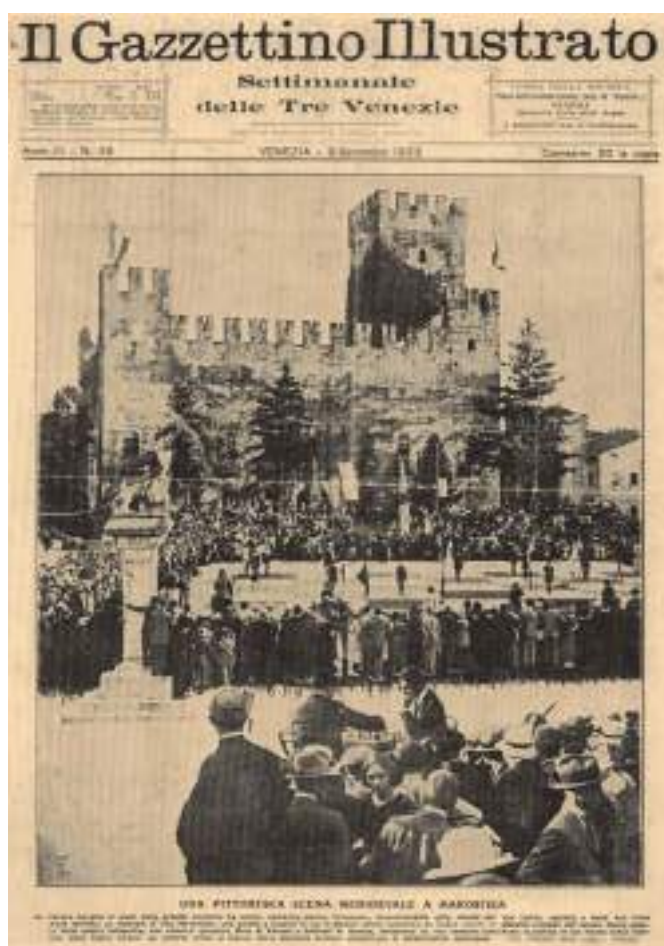
11/10/2025. Sede del Circolo, da sx: il dottor Diego D'Elia storico internazionale del gioco degli scacchi, il Consigliere FSI Tino Testolina che ha coordinato il trasferimento della Biblioteca Federale presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza, il Presidente del Circolo Giorgio Bonotto e il membro del Direttivo Renato Maragno.

“La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita”.

Marco Tullio Cicerone

- **CENTENARIO DELLA 1ª PARTITA A SCACCHI
A PERSONAGGI VIVENTI DEL 2/9/1923**

Il 2 settembre 2023 ricorre il 100° anniversario della Partita a Scacchi a personaggi viventi che la Città di Marostica si è impegnata a celebrare in modo multiforme. In particolare tale grandioso evento internazionale è stato ricordato e celebrato con attività culturali indicate in numeri speciali di *Cultura Marostica*, con numerosi eventi culturali, storici e scacchistici della Associazione Pro Marostica e anche con un fascicolo speciale, il n° 15, del nostro Circolo tendente ad approfondire la nascita e lo sviluppo della 1ª Partita a Scacchi a Personaggi viventi del 1923, contenente biografie qualificate e cercando di evidenziare e analizzare i fattori determinanti per l’affermazione mondiale della Partita a Scacchi di Marostica.



La copertina che Il Gazzettino Illustrato, Settimanale delle Tre Venezie dedicò nel numero di domenica 9 settembre 1923 alla prima partita a scacchi di Marostica.

o Numeri speciali di Cultura Marostica

CULTURA MAROSTICA

PERIODICO SEMESTRALE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA, DELLA BIBLIOTECA CIVICA
E DELLA CONSULTA FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO

ANNO XXXIX - N. 101 GIUGNO 2023 - Registrazione Tribunale di Sananso del 24.06.85 N. 227/1983 - Direttore Responsabile: PIERO AGAESTRO
www.comune.marostica.nl.it - Stampa: *Artistiche in Bianco Libero* - Vicenza n. 89/2023 - Grafica, impaginazione e stampa: *Facilto Meggio srl*



Per tale occasione il periodico *Cultura Marostica* ha dedicato un numero speciale, il n° 101 e buona parte del n° 102 all'evento del Centenario indicando le molteplici iniziative svolte.

Si ricorda che nel Fascicolo 15 del Circolo Scacchistico, da pag. 95 a pag. 105, sono stati riportati tre articoli particolarmente significativi dell'analisi complessiva ivi svolta e tratti da *Cultura Marostica* n° 100 e 101.



Copertina del programma cultura e scacchi 2023 della Consulta tra le Associazioni culturali del territorio.

2023: anno speciale di iniziative, ricordi e storia sul centenario della partita a scacchi a personaggi viventi.

La Consulta fra le Associazioni culturali del territorio di Marostica ha proposto anche quest'anno molti eventi, precisamente 37 grazie al valido aiuto dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni culturali su argomenti riguardanti la CULTURA E gli SCACCHI, dato che si voleva RICORDARE l'importante centenario della prima Partita a scacchi svoltasi in piazza a Marostica (Come riportato in *Cultura Marostica* n° 102 a pag. 26).

o Eventi della Pro Marostica: “ZENTE SCOLTÈ”

L'associazione Pro Marostica per celebrare il centenario ha organizzato molte manifestazioni e anche una serie di eventi a tema sociale, culturale, storico e scacchistico. Ricordiamo e riportiamo i titoli delle iniziative svolte nel programma ZENTE SCOLTÈ.

 		 UN EVENTO DI ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA ZENTE SCOLTÈ
 MAROSTICA PARTITA DA CENTO ANNI 1923 2023	SABATO 22 APRILE 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore ALESSANDRO MARZO MAGNO giornalista, saggista, divulgatore storico VENEZIA FEMMINA <i>Le donne di San Marco a La Partita a Scacchi</i>
	SABATO 20 MAGGIO 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore PIER ALVISE ZORZI esperto di marketing e comunicazioni, saggista, divulgatore storico IDEE DI SUCCESSO <i>Il mito della Serenissima a La Partita a Scacchi</i>
	SABATO 17 GIUGNO 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore PAOLO CREPET psichiatra, sociologo, accademico, saggista, divulgatore COLTIVARE I SOGNI <i>La Partita a Scacchi, una visione lungo un secolo</i>
	SABATO 22 LUGLIO 2023	inaugurazione della Mostra del Centenario al Castello Inferiore MAROSTICA, PARTITA DA 100 ANNI
	SABATO 29 LUGLIO 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore GIORDANO BRUNO GUERRI Storico, giornalista, saggista, presidente del Vittoriano degli Italiani GABRIELE D'ANNUNZIO <i>Un cavaliere dell'aria a La Partita a Scacchi</i>
	SABATO 26 AGOSTO 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore MASSIMO ANDREOLI Project manager di grandi eventi, divulgatore, ricercatore, presidente del Centro Europeo Rievocazione Storiche PATRIMONI INVISIBILI <i>L'oro di Marostica a La Partita a Scacchi</i>
	SABATO E DOMENICA 2-3 SETTEMBRE 2023	evento rievocativo in Piazza Castello 1923-2023: PARTITA DA 100 ANNI <i>Marostica e gli scacchi rivivono nel Medioevo</i>
	SABATO 30 SETTEMBRE 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore DARIO FABBRI Analista geopolitico e giornalista SCACCO MATTO <i>Alcune di guerra sulla scacchiera di Marostica</i>
	SABATO 14 OCTOBRE 2023 ore 18.00	Sala Consiliare Castello Inferiore FRANCO CARDINI storico, saggista, accademico, professore emerito alla Scuola Normale di Pisa, divulgatore IL GUSTO DELLA SFIDA <i>La Partita a Scacchi e il Medioevo</i>
		



Comune di Marostica





UN EVENTO DI
ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA

ZENTE SCOLTÈ

MAROSTICA

PARTITA DA CENTO ANNI

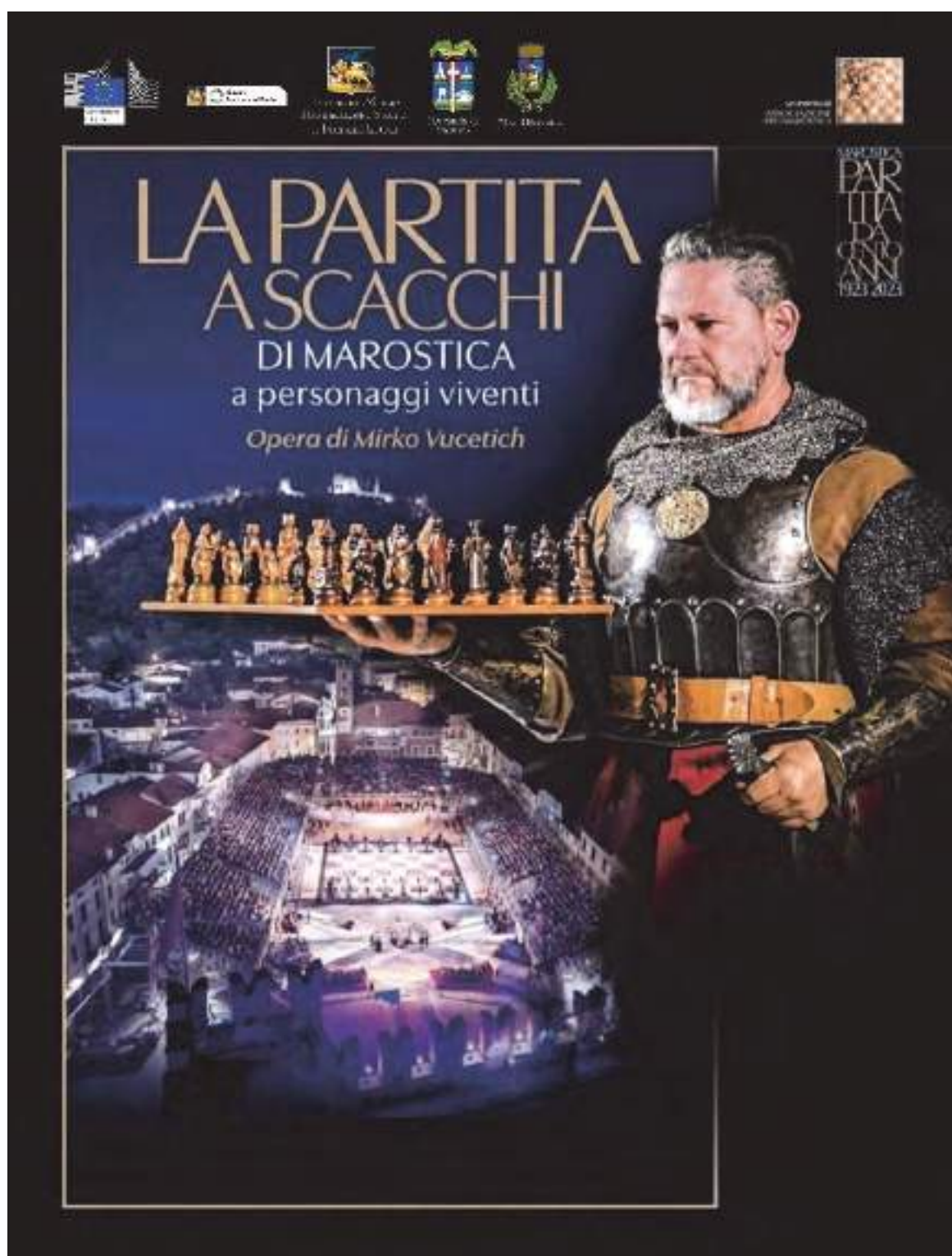


1923 2023

VENERDI 1 SETTEMBRE 2023	Presso il Castello inferiore, ore 21:00, Open night del Castello <i>inaugurazione mostra</i> "MAROSTICA, PARTITA DA 100 ANNI" a cura di Associazione Pro Marostica La mostra sarà esposta fino al 31 dicembre 2024 <i>Inaugurazione ad ingresso libero</i>
SABATO 2 SETTEMBRE 2023	Presso il cortile del Castello inferiore, dalle 10:00 alle 12:00 SIMULTANEA DI SCACCHI con i maestri Danyyl Dvirnyy e Kenny Solomon <i>Ingresso su prenotazione - posti limitati</i> Presso il Castello inferiore, ore 15:00, inaugurazione delle mostre "IL GIOCO" "MAROSTICA, CENTO ANNI DI PARTITE 1923-2023" a cura di Marostica Fotografia 1979 Presso il cortile del Castello inferiore, dalle 14:00 alle 18:00 TORNEO DI SCACCHI UNDER 14 <i>Ingresso su prenotazione - posti limitati</i> Nel centro storico, dalle 15:00 MAROSTICA 1454 RIEVOCAZIONE MEDIEVALE Rievocazione medievale con la partecipazione di Gruppo Storico Petrarca, Venetici Militari, Associazione Giulietta e Romeo, Pallo di Noale, Mantes de la Mercelliana di Chioggia, Sallustores Federiciani, Pallo di Feltre, Ars Mercatorum, Pallo di Camisano Vicentino, Acrobati del Borgo, Mercato Rinascimentale di Thiene 1492, Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini. <i>Ingresso libero</i> Presso la Piazza degli Scacchi, ore 21:00 RIEVOCAZIONE "LA PARTITA A SCACCHI" DEL 1923 Con l'intervento di Pier-Alessio Zanzi <i>Ingresso libero</i>
DOMENICA 3 SETTEMBRE 2023	Nel centro storico, dalle 10:00 MAROSTICA 1454 RIEVOCAZIONE MEDIEVALE Rievocazione medievale con la partecipazione di Gruppo Storico Petrarca, Venetici Militari, Associazione Giulietta e Romeo, Pallo di Noale, Mantes de la Mercelliana di Chioggia, Sallustores Federiciani, Pallo di Feltre, Ars Mercatorum, Pallo di Camisano Vicentino, Acrobati del Borgo, Mercato Rinascimentale di Thiene 1492, Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini. <i>Ingresso libero</i> Presso la Piazza degli Scacchi, ore 17:00 CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE DI LIONORA E OLDRADA Con la partecipazione di Roberto Cufali <i>Ingresso libero</i>
SABATO E DOMENICA 2-3 SETTEMBRE 2023	MAROSTICA MEDIEVALE Visita guidata al centro storico e al Cammino di Ronde, se un tratto della città muraria medievale. Partenza ore 10:00 - Durata 2 ore Tariffe: € 10,00/adulti - € 7,00/minori di 14 anni <i>su prenotazione</i> DALLA PIAZZA ALL'ANTICO BORGO Visita guidata al centro storico e all'antico borgo di Marostica, con aperitivo presso Pasticceria Nuova Piarzola. Partenza ore 18:30 - Durata 2 ore Tariffe: € 12,00/adulti - € 9,00/minori di 14 anni <i>su prenotazione</i>

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Associazione Pro Marostica
 0424 72127 - info@marosticascacchi.it



o Fascicolo 15 del Circolo sul centenario della Partita a Scacchi

Per il centenario della Partita a Scacchi a personaggi viventi il Circolo Scacchistico “Città di Marostica” ha pubblicato un Fascicolo speciale, il numero 15, interamente dedicato alla nascita, allo sviluppo e all’affermazione storica della partita a Scacchi a personaggi viventi. Vedasi anche il capitolo *“Giornata di Cultura Scacchistica sul Centenario della Prima Partita a Scacchi a Personaggi viventi del 1923 e considerazioni relative”* tenutasi il 18 novembre 2023 presso il Palazzo del Doglione - Sala del buon governo (vedasi da pag.75 a pag. 80 del presente fascicolo le riflessioni e le analisi svolte).



Nel Sommario vengono indicate le tre parti fondamentali del fascicolo contenute nella parte prima, seconda e terza:

- **Antologia e sviluppo;**
- **Cronologia degli anni '50;**
- **Riflessioni e articoli vari.**

Prefazione	Pag.	5
Parte prima:	Antologia della 1^a Partita a Scacchi a personaggi viventi del 1923 e sviluppo negli anni '50	
• Introduzione	"	7
1. Edizione del 1923	"	9
2. Verso la rinascita della Partita a Scacchi	"	25
3. Si afferma la Partita a Scacchi di Marostica	"	33
4. IL significato storico della Partita a Scacchi a personaggi viventi	"	53
Parte seconda:	Una "...<i>Historia d'Amor e di Cavallaria...</i>" che ha profondamente coinvolto la città di Marostica	
1. La ripartenza	"	59
2. Inaugurazione della Scacchiera marmorea e prima edizione della Partita	"	69
3. La " <i>Cronaca</i> " del 1954 e il Libretto, la Taverna di Marostega	"	75
4. La Pergamena storica, Gianrico Becher e Marostica Ambasciatore dell'Italia all'EXPO 1958 di Bruxelles	"	83
Parte terza:	Riflessioni e alcuni articoli tratti da Cultura Marostica	
1. N° 100 del dicembre 2022	"	95
2. N° 101 del giugno 2023	"	98

o Simultanea di scacchi e torneo under 14

Sabato 2 settembre 2023, nel centenario della prima partita a scacchi a personaggi viventi del 1923, presso il cortile del Castello inferiore di Marostica è stata organizzata una simultanea dedicata agli appassionati del gioco, esperti e neofiti, che ha visto la partecipazione di due Grandi Maestri, Danyyil Dvirnyy e Kenny Solomon.

Dvirnyy originario di Leningrado, è stato due volte Campione italiano nel 2013 e nel 2015 ed è per ora l'unico giocatore italiano ad avere vinto i tre diversi titoli italiani del gioco veloce; il Campionato Italiano Semilampo nel 2010, il Campionato Italiano Rapid nel 2012 e il Campionato Italiano Lampo (Blitz) nel 2013.

Solomon è il primo e unico Grande Maestro della storia del Sudafrica, nel 2005 si laurea campione del Sudafrica e nel 2014 campione d'Africa. Dal 2005 è allenatore FIDE con titoli di istruttore riconosciuti anche in Italia dalla FSI.

Organizzato col concorso essenziale della Pro Marostica e del Circolo Scacchistico "Città di Marostica", l'evento ha lo scopo di far convergere su Marostica l'interesse delle categorie di settore, della Federazione nazionale e del pubblico. L'obiettivo è di riportare in grande stile a Marostica il gioco degli scacchi e di dare concretezza al titolo di "città degli scacchi" di cui si fregia. Senza dimenticare però che la possibilità di giocare contro grandi scacchisti o di assistere alle loro esibizioni costituisce un forte richiamo anche per il pubblico più inesperto e una fonte di curiosità per tutti.





2 settembre 2023. Danyil Dvirnyy durante la simultanea.



Da sx. Veronika Goi vicepresidente FSI, Tino Testolina, Aldo Danese, Giuseppe Pizzato (unico ad aver pattato nella simultanea), G.M. Kenny Solomon, Giorgio Bonotto, Stefano Zulian e G.M. Danyil Dvirnyy.

Oltre alla simultanea sempre presso il cortile del Castello inferiore di Marostica è stato organizzato un torneo Under 14 suddiviso in tre:

Promozione A per le categorie Gabbiano - Sparviero - Falco – Aquila;

Promozione B per le categorie Principiante - Colibrì - Pettiroso – Rondine;

Promozione C per la categoria non classificato.

Classifiche finali

Promozione A - 22 iscritti

1° Tona Leonardo, 2° Ronzani Lorenzo, 3° Zarantonello Alberto

Promozione B - 54 iscritti

1° Caucchiolo Andrea, 2° Cavaler Alessandro, 3° Frattin Andrea

Promozione C - 26 iscritti

1° Novello Samuele, 2° Dalla Valle Enea, 3° Al Masri Alan



2 settembre 2023: premiazione del Torneo UNDER 14.

Da sinistra: l'Assessore al turismo, attività produttive, eventi e siti monumentali, Ylenia Bianchin, il Sindaco Matteo Mozzo, l'Istruttore Daniel Zarpellon e il Presidente del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" Giorgio Bonotto.

6 Aprile

GIORNATA MONDIALE DELLO SPORT



"Con il talento si vincono le partite , ma è con il lavoro di squadra che si vincono i campionati"

Michael Jordan

• ATTIVITÀ SOCIALE DEL SECONDO SEMESTRE

Oltre alle simultanee di scacchi e al torneo under 14 trattati nelle tre facciate precedenti, si indicano di seguito l'Evento scacchistico "Casa del Caffè", il Torneo semilampo e l'Attività giovanile.

o Evento scacchistico "Casa del Caffè"

Sabato 16 settembre 2023 dalle ore 16.00 alle 18.30 presso la "Casa del Caffè" in Piazza Castello a Marostica si è tenuto un evento scacchistico con il Maestro Fide e Vicepresidente Carlo Micheli che, sotto i portici adiacenti la Casa del Caffè, ha giocato con avversari di primo livello, appassionati scacchisti e appartenenti al Circolo.



Scacchisti e appassionati durante l'evento, tra cui in primo piano Andrea Marchini col nero contro Edoardo Giraldi e nell'altra scacchiera con il nero Sergio Bonollo.

La manifestazione svoltasi su diverse scacchiere ha coinvolto complessivamente una cinquantina di persone. L'evento ha suscitato interesse tra i passanti e in particolare i giovani che spesso si fermavano a osservare e a commentare le posizioni di gioco.

Era presente anche il presidente del Comitato Regionale Veneto scacchi Tino Testolina.



Da sx: il Presidente Giorgio Bonotto, il titolare Maurizio Vedovello maestro del commercio e il Maestro Fide Carlo Micheli.



*Il Maestro Fide Carlo Micheli, con i neri, mentre gioca con il C.M. Edoardo Giraldi.
In primo piano a destra Gianfranco Bertizzolo.*



Circolo Scacchistico "Città di Marostica" - A.S.D.



Casa del Caffè Marostica

**4° EVENTO SCACCHISTICO ANNO 2023
CON IL MAESTRO F.I.D.E.
CARLO MICHELI**

CARLO MICHELI

Nato a Brunico nel 1946, appassionato del gioco degli scacchi fin da giovane, diventa vice-campione italiano nel 1967, vince il campionato universitario nel 1968, per diventare campione italiano assoluto sia nel 1972 sia nel 1973. Oltre ad ottenere molti altri riconoscimenti, ha partecipato anche a due edizioni dei giochi olimpici con la squadra nazionale italiana.

Socio del
Circolo Scacchistico "Città di
Marostica" A.S.D.

del quale è anche Vice Presidente, ha contribuito al conseguimento di 7 titoli tricolore e di 6 secondi posti del club marosticense nel campionato italiano a squadre.



**SABATO 16 SETTEMBRE 2023
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.30
PRESSO CASA DEL CAFFÈ
PIAZZA CASTELLO - MAROSTICA**

CARLO MICHELI

Cittadino onorario di Marostica, Nel pomeriggio di sabato, il Maestro F.I.D.E. sarà impegnato in partite a scacchi, con avversari di primo livello.

Ci saranno anche 4 tavoli a disposizione degli appassionati che avranno la possibilità di sfidare il Maestro in emozionanti partite



Nella scacchiera a sx: Sergio Bonollo contro Giacomo Mason, mentre a dx con il bianco Luciano Bagnara, mancato ad aprile 2026, che è stato uno dei soci fondatori del Circolo nel lontano 24 dicembre 1983 e assiduo frequentatore del Circolo.



Una suggestiva immagine davanti alla Casa del Caffè.

o Torneo semilampo e attività giovanile

In data 25 novembre 2023 si è giocato presso la sede del Circolo Scacchistico, un torneo semilampo con 16 giocatori, 6 turni di gioco e 10 minuti a testa con incremento di 2 secondi a mossa. Ha vinto **Massimo Busi** seguito da Massimiliano Schievano, Martino Albego, Sergio Bonollo, Alessandro Le Van, Alberto Bonetti e Ruaro Carlo.



Anche nel secondo semestre dell'anno 2023 l'attività giovanile è stata intensa, articolandosi in Corsi e Tornei svolti principalmente presso le scuole del mandamento, la biblioteca civica e l'Oratorio don Bosco di Marostica.

Tutta l'attività è stata tenuta nell'ambito del Progetto Scacchi a Scuola anni 2021-2023 (vedasi Fascicolo n° 13, capitolo I da pag. 5 a pag. 8).

I corsi di scacchi con istruttori svolti sono stati:

- a) per under 14 al sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30 e primo pomeriggio presso Oratorio Don Bosco Bar storico - Settantuno di Marostica;
- b) per i ragazzi dai 6 ai 15 anni presso la Biblioteca Civica di Marostica al mercoledì dalle ore 17.15 alle ore 18.30;
- c) e nelle scuole elementari di Marostica e frazioni e di altri Comuni vicini.

Complessivamente un totale di circa 30 corsi.

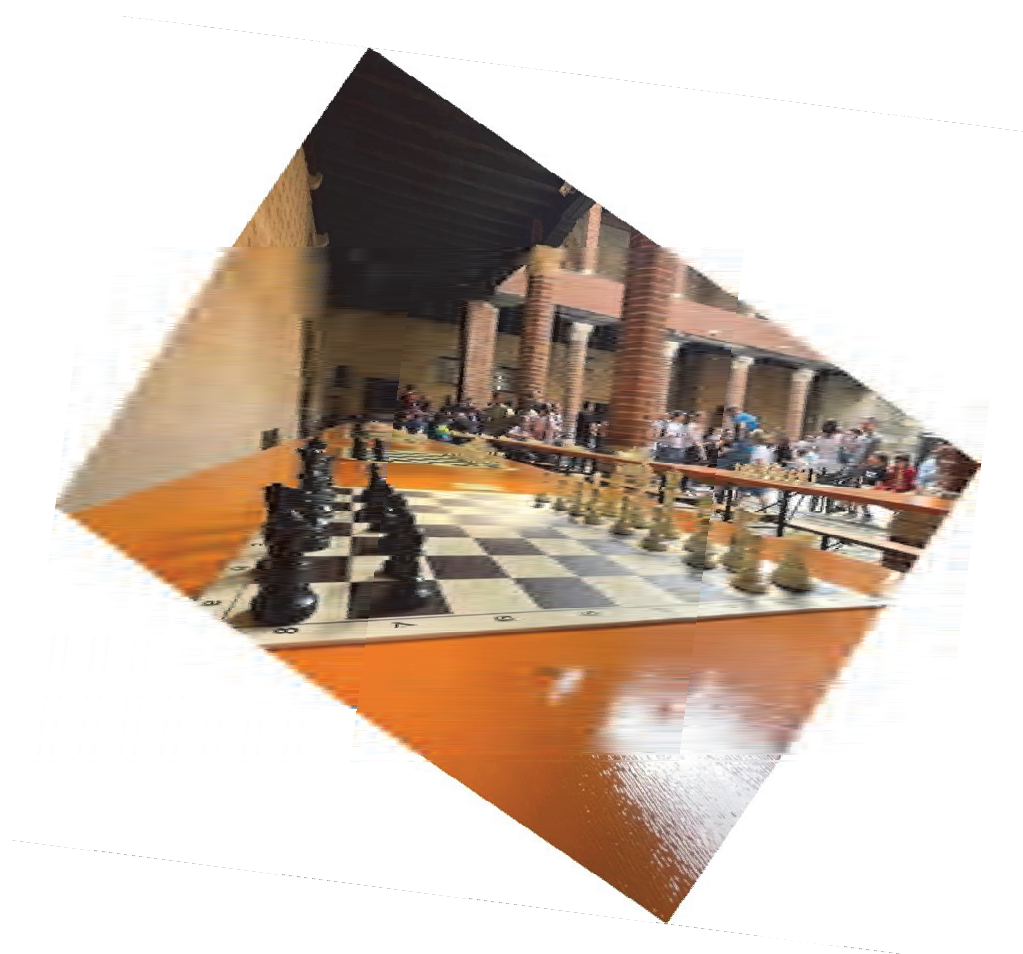
Il Circolo ha dedicato inoltre nel Fascicolo n° 16, stampato nel Giugno 2024 l'intero capitolo II a Considerazioni e Corsi da Marzo 2022 a Giugno 2024 che attesta la notevole attività svolta anche nel 2023 dagli Istruttori FSI CONI Sergio Bonollo (pag. 26), Giovanni Munaretto (pagg. 29-30) e Daniel Zarpellon (pagg. 21-23). Complessivamente sono stati coinvolti diverse centinaia di giovani. Ai tre istruttori va un grazie particolare.



2 settembre 2023.

Tutto pronto per l'inizio delle simultanee dei G.M. Dvirnyy e Solomon.

*10 giugno 2023, Corte d'Armi del Castello Inferiore di Marostica.
Alcune foto del Torneo dei Giovani Campioni.*



- **CONVEGNO DEI 45 ANNI DELLA CONSULTA**



Consulta fra le
Associazioni
Culturali
del territorio

**Città di
Marostica**

Pro
Marostica

Biblioteca
Civica
Pietro
Ragazzoni

Circolo
Scacchistico
"Città di
Marostica"

 **Ottobre**

06 ore 16.00 (Venerdì)

Sala consiliare

**CONVEGNO: 45 ANNI DELLA CONSULTA,
IDEATA DA MARIO CONSOLARO (1923-2023),
a 100 anni della nascita.**

Angelina Frison, Antonio Muraro, Mariangela Cuman, Filiberto Agostini
Consulta - Cultura Insieme

Si riporta quanto dichiarato dalla coordinatrice delle Consulta sul convegno tenuto.

*“Si desidera mettere a disposizione gli atti del Convegno: **“I 45 Anni della Consulta”**, ideata da Mario Consolaro (1923-2023) a 100 anni della nascita, tenutosi a Marostica sala Consiliare del Castello Inferiore il 6 ottobre 2023. Il filo conduttore è stato quello delle attività culturali proposte dalle associazioni aderenti alla consulta e formate da volontari.*

Il convegno ha voluto ripercorre i quarantacinque anni di attività al servizio della comunità marosticense con lo sguardo rivolto agli anni a venire, soprattutto considerando l’ormai imminente Riforma del Terzo Settore e quindi la presentazione di Cultura Insieme braccio operativo della Consulta.

È stata l’occasione per riflettere sull’esperienza maturata dalla Consulta come organismo al servizio della cittadinanza.

L’evoluzione che la Consulta sta vivendo in questi ultimi anni, facendosi promotrice di manifestazioni ed eventi che scandiscono la vita culturale della comunità, ne disegna la prospettiva futura, offrendo una lettura dei vari aspetti sociali e culturali”.

Coordinatore della Consulta
fra le Associazioni culturali
del territorio di Marostica

Angelina Frison

Anche nel 2018 in occasione del 40° anniversario della Consulta, era stato organizzato un importante convegno di cui riportiamo la cartolina con annullo filatelico.



Cartolina con annullo filatelico del 40° anniversario.



o Origine ed evoluzione della Consulta

Giorgio Bonotto è stato Coordinatore della Consulta per il biennio tra il 1989 e il 1991 mentre è stato Vice per un periodo considerevole degli anni '90 con Coordinatore l'amico Mario Cogo; inoltre da diversi anni fa parte del Consiglio di Presidenza della Consulta con lo scopo di coadiuvare la Coordinatrice Angelina Frison nell'espletamento dei suoi compiti e funzioni.

Riportiamo la relazione tenuta dal presidente del nostro Circolo sul 45° anniversario della costituzione della Consulta e che ricorda il fondatore prof. Mario Consolaro a cui era legato nell'impegno politico negli anni giovanili.

Si ricorda che ricorre nell'anno 2023 anche il centenario della nascita del professor Consolaro che è stato anche sindaco di Marostica dal dicembre 1970 a metà del 1975 (vedasi biografia a pag. 397-399 del libro di Lidia Toniolo Serafini "*Marostica Scacchi nel XX secolo – Circolo Scacchistico «Città di Marostica» - Storia, Cronaca, Biografie di personaggi scacchistici - Supervisione documentario-tecnica di Giorgio Bonotto*").

L'origine, la crescita e l'evoluzione della Consulta ricordando il Prof. Consolaro

Giorgio Bonotto

Nominato Coordinatore della Consulta nel periodo aprile 1989 – febbraio 1991 su proposta del Prof. Albano Berton, ho avuto modo di conoscere la fase attraversata dalla stessa e dalla quale ho ricavato una lettura significativa della storia civica, sociale e culturale di Marostica. Si viveva in un periodo di deresponsabilizzazione e di turbamento durante il quale venivano ridiscussi i valori di democrazia, solidarietà, giustizia sociale e libertà, che si credevano acquisiti e consolidati nel profondo della coscienza collettiva.

Anche per questo risulta importante e necessaria la memoria storica che si realizza nelle innumerevoli esperienze umane di ognuno. Preservando il passato ogni possibile itinerario può essere intrapreso con la necessaria consapevolezza per proiettarci verso il futuro. Con questo fine, è rilevante custodire, archiviare e informare in quanto le carte, i libri e ogni documentazione durano e vivono in quella che *Jorge Luis Borges* definiva la *quarta dimensione* ovvero il deposito della memoria che continua a dar voce alle persone scomparse, al valore delle loro parole e alla loro coscienza critica. In questa ottica diventa così più acuta la riflessione sul senso della scrittura e del rapporto tra pensiero, esperienze, letteratura e altri rami del sapere.

Per quanto riguarda il prof. Mario Consolaro, con il quale ho potuto collaborare negli anni

'70, posso affermare di averlo frequentato in numerose occasioni e circostanze e di averlo molto apprezzato per la sua visione alta e poliedrica nei diversi campi della morale, della politica, del sociale, della cultura e degli studi storici portati avanti sempre in modo rigoroso e severo secondo il motto dell'Azione Cattolica degli anni '50: *Fede, azione e sacrificio*.



*Marostica, cerimonia trentennale della Resistenza, 25 aprile 1975.
Il Prof. Mario Consolaro Sindaco di Marostica (1970 / 1975).*

Come Presidente del Circolo Scacchistico "*Città di Marostica*" mi piace sottolineare la sua presenza alle diverse cerimonie di premiazione di tornei e agli altri importanti appuntamenti scacchistici. In particolare lo ricordo:

- come Assessore alla P.I. a fare gli onori di casa nella visita di *Tigran Petrosjan*, il 27 ottobre 1967, quando l'allora Campione del mondo in carica venne a Marostica da Venezia dove si trovava a disputare il 2° Torneo Scacchistico Internazionale programmato dal 21/10 al 5/11/1967;
- a presenziare il 10° Campionato Italiano a squadre di Scacchi svoltosi a Marostica dal 2 al 5 settembre 1970;
- quando sollecitò più volte il sottoscritto e altri giovani scacchisti a dare una concreta stabilità all'attività e all'organizzazione del Circolo Marosticense.

Dal punto di vista politico riconosco, nella sua qualità di Sindaco del periodo '71 / '75, l'impegno a costituire il movimento giovanile D.C. che, anche con il suo aiuto, riuscì ad agire fattivamente nella Comunità marosticense (in particolare le schede, le ricerche, le analisi e i documenti sulle frazioni di Pradipaldo e di S. Luca); inoltre ricordo le rilevazioni delle variazioni periodiche dei prezzi alimentari nei negozi di Marostica centro e dintorni, effettuate da alcuni studenti universitari marosticensi di Economia e Commercio di Venezia (Carlo

Badocco, Marco Sartore e il sottoscritto) e da Lui sollecitate per verificare l'andamento periodico dei prezzi al minuto.

Lo penso tuttora con grande affetto e stima perché visse quotidianamente, in modo totale e dilatante, i propri ideali e la propria fede come una missione sempre rivolta alla ricerca e alla realizzazione di importanti opere per la Comunità marosticense (vedasi tra le altre la scuola materna di Crosara, il progetto del centro sportivo nell'area di Ravenna, le Case Solari in Panica e le varie realizzazioni come Presidente della Comunità Montana dall'Astico al Brenta).

Ripenso, inoltre, al giorno del suo funerale quando, nel momento della sepoltura, un nutrito gruppo di persone si strinse, per più tempo, intorno alla bara in un moto insondabile di perenne affetto, di riconoscenza, di ringraziamento e di stimolo fecondo per continuare l'opera umana e generosa da Lui intrapresa.

Per quanto riguarda il periodo in cui ho ricoperto la carica di Coordinatore posso dire di essermi impegnato, anche con l'aiuto del mio Vice Mario Cogo, a promuovere l'efficace detto *unità nella diversità e originalità creativa* sostenuto in modo costante dal fondatore della Consulta, il prof. Mario Consolaro.

In quegli anni si può affermare che è iniziata la *seconda fase* della Consulta in cui il rapporto tra Comune e i diversi mondi dell'Associazionismo della nostra Comunità sono divenuti più stretti, collaborativi e tendenti a livelli di qualità più alta, impegnando anche il Comune a istituzionalizzare in modo organico con aiuti operativi, maggiori spazi a disposizione e alcuni contributi per le Associazioni.

Infine intendo rendere omaggio anche al prof. Aliprando Franceschetti, Sindaco di Marostica per oltre quattro lustri e che viene ricordato, ancora oggi, come fautore della *Pace sociale*.

Ringrazio tutti i Coordinatori che si sono susseguiti negli anni e quanti hanno contribuito a creare queste meravigliose realtà associative.

Auspico che per i prossimi anni, una nuova ventata di giovinezza e di fervore creativo e operativo possa coinvolgere e supportare tutte le Associazioni della nostra Comunità marosticense.

o **Campioni del Mondo a Marostica**

Abbiamo, nell'articolo precedente, citato la visita del Campione del Mondo **Tigran Petrosjan** a Marostica nel 1967, ma quali altri campioni del mondo sono venuti ufficialmente a Marostica?

Oltre a Petrosjan venne nel 1989 **Anatolij Karpov** per giocare un match contro Ulf Andersson.

Attingendo principalmente dal libro "*Marostica Scacchi nel XX secolo*" di Lidia Toniolo Serafini, riportiamo la cronaca e aneddoti vari di chi visse in prima persona questi due eccezionali eventi e una stringata biografia dei campioni, per rendere l'idea a chi già non li conoscesse, della loro grandezza.

Tigran Petrosjan

“Gli scacchi sono un gioco nell'aspetto, un'arte nel contenuto e una scienza nel diventare giocatori eccezionali.”

Tigran Petrosjan

UNA GIORNATA MEMORABILE TIGRAN PETROSJAN A MAROSTICA

Racconto della venuta del Campione russo

(Ricordo tratto dalla testimonianza di Nicola De Minico)

Anche se a distanza di tanto tempo, circa trent'anni, ricordo perfettamente quel giorno della visita a Marostica del Campione mondiale di scacchi di allora: Tigran Petrosjan.

Fu all'inizio dell'autunno del '67 che un pomeriggio, mentre stavo preparando, come segretario del locale circolo di scacchi, un torneo sociale, ebbi la notizia che stava giungendo a Marostica il Campione mondiale di scacchi Tigran Petrosjan. Il campione, accompagnato dalla moglie, si fece opportunamente precedere da una telefonata al Comune di Marostica, ma la notizia si diffuse in città rapidissimamente.



*Il campione del mondo **Tigran Petrosjan** in visita accompagnato dalla moglie e dai due Padri Armeni come interpreti, accolti dal P.I. prof. Mario Consolaro, Marostica (VI), 27 ottobre 1967.*

Giunse pressappoco verso le cinque pomeridiane, in compagnia di tre preti armeni provenienti dall'isola di S. Lazzaro a Venezia, dove è ubicato il convento dei Padri Armeni Mechitaristi. Il più anziano di essi era Padre Andrea, che risultò essere poi Preside del Liceo armeno della città lagunare, Padre Efrem e Padre Raffaele il più giovane e forse il più preparato nella conoscenza della lingua italiana.

Ad accoglierli erano presenti il sindaco di allora della città prof. Ernesto Xausa, Nildo Cellore, Marco Bonomo, il sottoscritto e due assessori del Comune: Mario Consolaro, Aldo Torresan.

Devo subito dire che grande fu il fascino che esercitò su di me e penso anche sugli altri accompagnatori. elegante, ma nello stesso tempo sobrio, occhi profondi e molto attenti quando ti guardavano, era nell'aspetto la persona che incarnava l'identikit dell'uomo equilibrato e geniale. Purtroppo non conosceva affatto la lingua italiana, ma a questo rimediò brillantemente Padre Raffaele che nella sua veste di interprete si rese sempre pronto a soddisfare la nostra più piccola curiosità.

Nel corso delle conversazioni ci si avviò verso la Belfe, fabbrica di abbigliamento sportivo e, durante la visita ai vari stands dove si confezionano giacche e pantaloni sportivi, uno di noi propose un completo in regalo per il campione in segno di riconoscimento per la visita alla città di Marostica. Il commesso addetto, mi ricordo, ebbe un attimo di smarrimento perché, dopo avergli preso le misure, disse che non poteva assicurargli un completo in quanto come giacca aveva il 54 e come pantaloni un 48 e sarebbe stato difficile combinare un preconfezionato di quella taglia! "Non sempre l'intelligenza alberga in un corpo perfetto!".

Ma anch'io rivolsi una domanda al campione e cioè se per lui gli scacchi fossero un'arte o piuttosto una disciplina scientifica. E mi ricordo perfettamente della risposta e cioè che il gioco si adatta a entrambe le esigenze; se un giocatore vuol vincere a tutti i costi deve adottare un metodo scientifico, più sicuro anche se più arido e noioso, se altrimenti vuol vincere brillantemente deve affidarsi più all'intuito e alla fantasia ma con maggiori probabilità di perdere. Ineccepibile la risposta: un giocatore per sfidare la sorte deve scegliere da solo l'arma con cui combattere (e morire).

Ci trattenemmo a sera fino all'ora di cena, riuscendo alla fine a strappare al campione una promessa e cioè che avrebbe fatto pervenire una partita breve e brillante da lui vinta in qualche torneo, per consentire alla Commissione di Marostica di giocarla sulla piazza in occasione della Partita a scacchi. Non so se fu inviata la partita, ma so che da una decina d'anni Petrosjan è nel mondo dei più, e sono sicuro che molto vivo è il ricordo di quella giornata memorabile e indelebile è rimasta la sua figura compassata e assorta. So che Marostica non è nuova a incontri ravvicinati di questo tipo, basta ricordare il grande match di pochi anni orsono tra Karpov, ex campione mondiale, e il forte G.M. svedese Andersson, svoltosi nel castello inferiore di Marostica. In fondo è l'ennesima prova di ciò che ho scritto più sopra e cioè che Marostica è rimasta fedele allo spirito di una antica leggenda cavalleresca che le ha dato lustro in passato, ma le assicura tuttora il suo fascino inconfondibile.

Tigran Vartanovič Petrosjan (Tbilisi, 17 giugno 1929 – Mosca, 13 agosto 1984) è stato uno scacchista sovietico, campione del mondo dal 1963 al 1969.

Era soprannominato *Tigran di ferro* e *la roccia* per via del suo stile contraddistinto da una difesa quasi impenetrabile. Fu candidato al campionato del mondo in otto occasioni nel periodo 1953-1980. Vinse 4 campionati sovietici e con l'Unione Sovietica 9 olimpiadi in 6 di queste vinse il premio di migliore scacchiera.

Anatolij Karpov

“La maggior parte delle intenzioni di Karpov diventa chiara al suo avversario quando ormai non vi è più nessuna via di scampo.”

Michail Tal

IL SUPERINCONTRO – 24-25 28-29 marzo 1989 ULF ANDERSSON - ANATOLIJ KARPOV A MAROSTICA



L'avvenimento che destò, nel 1989, grande interesse nell'ambiente scacchistico, fu l'organizzazione da parte dell'Unione Mondiale Scacchi (neonata associazione con sede ad Asiago), con il patrocinio del Comune di Marostica, di un match, sulla distanza di 4 partite di 2 ore e 30' per 40 mosse, tra il sovietico Karpov e lo svedese Andersson.

Il Circolo Scacchistico Marosticense, nelle persone di Giorgio Bonotto e Carlo Pertile, molto fece per raggiungere questo accordo e giocò, alla fine degli anni '80, la migliore carta per lanciare il gruppo a livello non solo nazionale ma, addirittura, internazionale: fu il più bell'avvenimento nel mondo scacchistico veneto.

Marostica visse in quei giorni un clima di notorietà e di attivismo mai avuti: gli scacchisti di ogni categoria, giunti dalle più disparate località, non mancarono all'appuntamento. Le mosse venivano seguite da più monitor installati nella sala consiliare e nelle salette attigue. I due G.M. disputarono le partite nella sala del Sindaco del Castello Scaligero.

L'incontro fra i Grandi Maestri Anatolij Karpov - Ulf Andersson, oltre che riscuotere la simpatia di coloro che degli scacchi ne fanno uno stimolo di vita, riuscì a far scuotere tutti coloro che, pur giocando a scacchi nei bar e nei circoli ricreativi,

ancora non avevano ben presente cosa fosse il gioco degli scacchi in un incontro di sì elevata portata.

L'idea della disputa a questo livello nacque dalla presidenza del Circolo Marosticense col pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale-Assessorato alla Cultura, con la collaborazione organizzativa e finanziaria della Pro Marostica e col contributo della Banca Popolare di Marostica.

La manifestazione fu seguita artisticamente dal pittore Germano Lunardi che creò il simbolo pittorico-artistico dei manifesti.



L'incontro è stato giocato nel Castello Inferiore di Marostica nella sede del Consiglio Comunale.

Arbitri - Mario Nardo e Maria Longo.

28 marzo 1989 - Parità assoluta dopo tre partite e quattro giorni di gara fra i due grandi maestri Karpov e Andersson, impegnati nel weekend pasquale al "nobil zio" degli scacchi all'interno del trecentesco castello di Marostica. Lunedì pomeriggio conclusero le due partite sospese in precedenza pattando in entrambi i casi e conquistando mezzo punto ciascuno in ogni gara. Karpov, andato in sospensione con un pedone in meno nella prima sfida, seppe rimontare in maniera eccellente costringendo Andersson alla parità. Nella seconda partita era stato lo stesso Karpov a sospendere in vantaggio di un pedone, ma questa volta fu bravo Andersson ad annullare l'handicap e a pareggiare le sorti.

Entrambi i campioni furono molto tesi e giocarono con stati d'animo diversi.

Karpov aveva la mente, forse, nella sua terra

natale, dove la domenica si sarebbero svolte le elezioni per il rinnovo del Congresso dei Deputati del popolo sovietico e fra i 1500 da eleggere c'era anche lui in lista. L'esito delle votazioni fu favorevole per Karpov che entrò così nel Parlamento sovietico.

Karpov ricopriva già cariche importanti in Unione Sovietica: era membro del Comitato centrale "Komsolomol" (Gioventù comunista), presidente del Comitato fondo Sovietico per la pace, direttore responsabile della rivista '64, e fu decorato con l'ordine di Lenin e del Lavoro dell'Urss: gran riconoscimento.

Andersson, da parte sua, era più rilassato: affrontò il grande avversario sapendo di non aver nulla da perdere, anzi. Quindi, anche un pareggio per lui costituiva enorme titolo di merito e per questo si concentrò molto.

Entrambi vissero in maniera quasi "monastica" questo soggiorno marosticense: mangiavano a tempi divisi e poco, non bevevano vino, passavano lunghe ore in camera a meditare le posizioni sulla scacchiera.

Karpov, in particolare, era già considerato un fenomeno per essere rimasto così tanti anni al vertice (campione mondiale per 10 anni· dal 1975 al 1985) ed era intenzionato a ridiventarlo presto nel duello che lo avrebbe visto impegnato con l'altro russo Kasparov.

29 marzo 1989 - Quarta e ultima partita in sala del sindaco: Marostica in quei giorni fu meta di tantissimi scacchisti provenienti da tutta l'alta Italia per vedere da vicino le imprese dei due campioni. Si iniziò alle 15 e alle 20,30 circa ci fu la solenne cerimonia di premiazione.

LA VITTORIA A KARPOV

Come era stato previsto, Anatolij Karpov, allora numero due al mondo, superò il numero nove al mondo Ulf Andersson. Ma non fu né facile né semplice: il sovietico vinse per 2,5 a 1,5, le prime tre partite finirono in parità, e solo l'ultimo incontro, quello di mercoledì, vide prevalere Karpov che seppe approfittare magistralmente di una lieve incertezza difensiva di Andersson e lo costrinse, dopo 35 mosse e poco meno di cinque ore, alla resa. Una manifestazione che rimarrà nella storia della città e negli annuari del gioco degli scacchi.



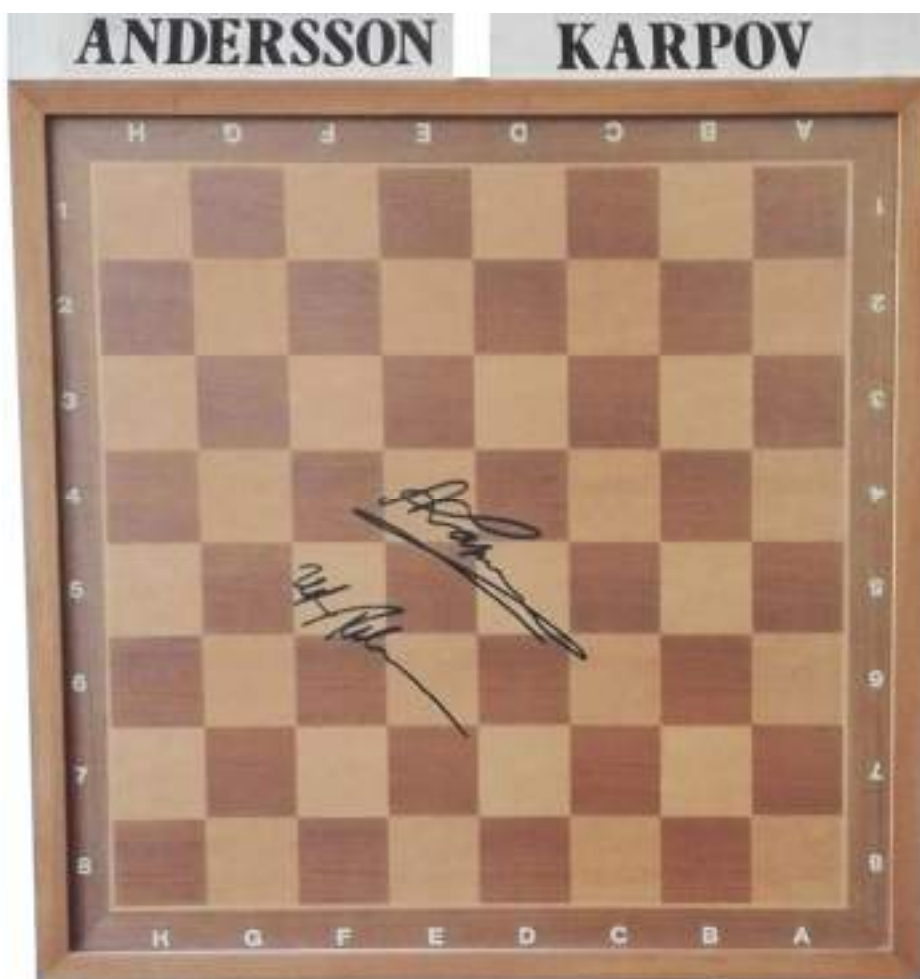
Marostica, sede del Circolo in via S. Antonio. Foto ricordo con il GM Anatolij Karpov.

Da sinistra: Carlo Pertile, Angelo Dal Molin, Massimo Benacchio, Pietro Cracco C.M., Giorgio Bonotto, Raffaele Serafini, Massimo Rubbo, Stefano Zulian e altri due appassionati.

Un po' di cronaca dell'incontro

... da «LO SCONTRO» di Augusto Caruso - Il Corriere vicentino

“Dopo le prime tre partite, terminate in parità, non senza emozioni, si è giunti al quarto cruciale incontro. Karpov con il Bianco aveva l'esigenza di vincere per potersi imporre nel match, mentre per Andersson una patta e quindi un pareggio dell'incontro per 2 a 2 sarebbe stato un successo vista la forza dell'avversario; partita quindi decisiva e molto tesa fin dall'inizio e risoltasi solo agli ultimi secondi di gioco quando Andersson, a corto di tempo (i giocatori avevano a disposizione 2h e 30' per 40 mosse) commetteva, in posizione leggermente inferiore, un paio di imprecisioni che gli costarono la partita e il match”.

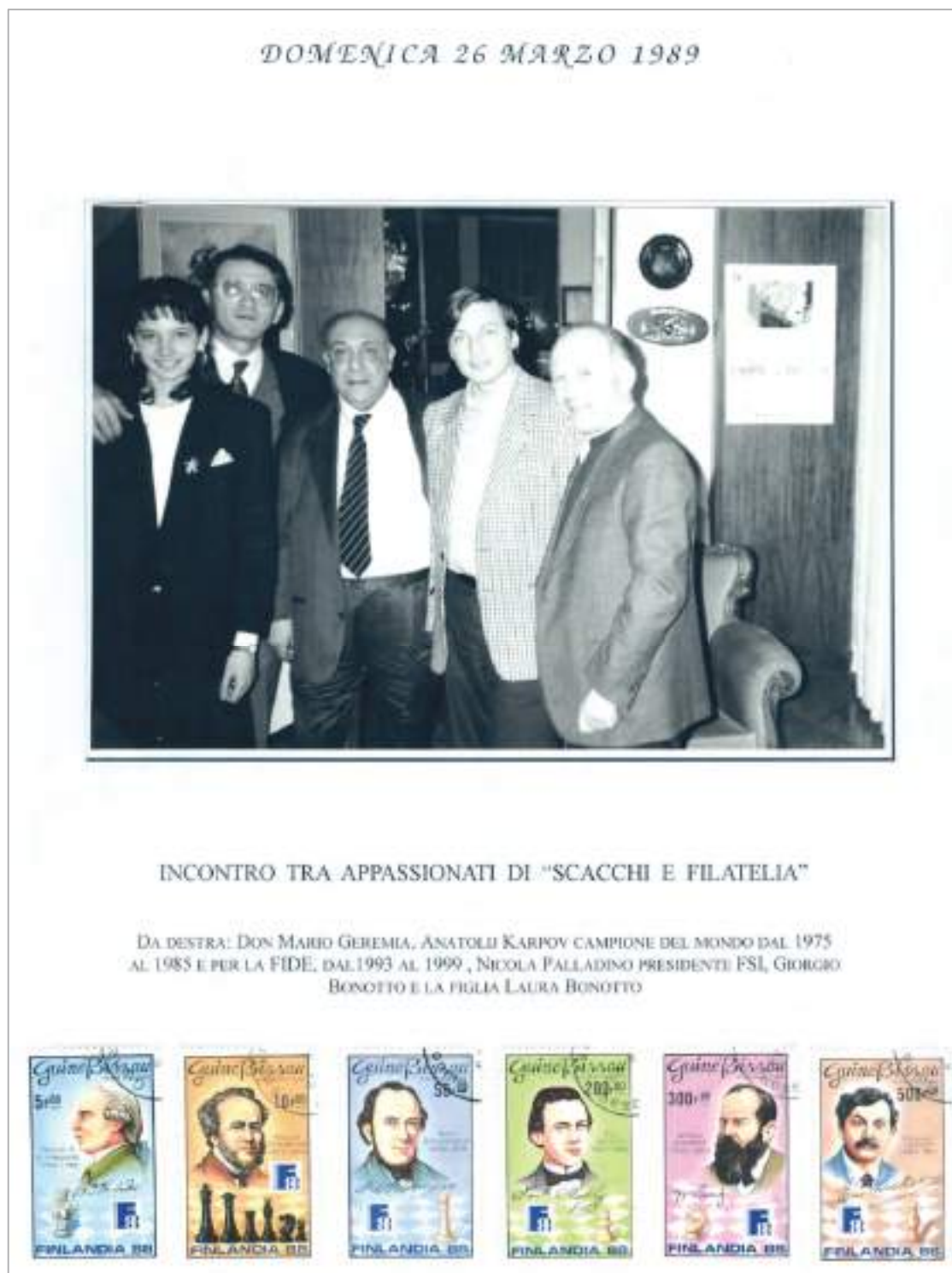


La scacchiera su cui si sono giocate le quattro partite dell'incontro firmata dai due protagonisti.

Anatolij Evgen'evič **Karpov** (Zlatoust Unione Sovietica, 23 maggio 1951) è uno scacchista e politico russo, fino al 1991 sovietico. Grande maestro dal 1969, è stato campione del mondo assoluto dal 1975 al 1985 e campione del mondo FIDE dal 1993 al 1999, in totale 16 anni, solo Lasker è stato Campione del Mondo per un periodo più lungo.

Considerato uno dei più forti giocatori di tutti i tempi oltre ai campionati del mondo e innumerevoli tornei vinse 3 campionati sovietici e con la squadra dell'Unione Sovietica 6 titoli olimpici e in tre di questi vinse anche il premio di migliore scacchiera.

Ulf Andersson (Västerås, 27 giugno 1951) è considerato il miglior grande maestro svedese di sempre, famoso per la sua grande solidità di gioco, inflisse la prima sconfitta a Karpov come campione del mondo in una partita del torneo di Milano del 1975.



Nei francobolli sono rappresentati alcuni dei più grandi scacchisti del passato: François-Arné Danican Philidor, Howard Staunton, Adolf Anderssen, Paul Morphy, Wilhelm Steinitz e Emanuel Lasker.

Si ricorda che Marostica ha dedicato una via sia a Philidor sia a Lasker.

- **LO SPORT ENTRA IN COSTITUZIONE**



A decorrere dal 22 ottobre 2023 è stato inserito all’art. 33 della Costituzione il comma: “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme.”

Il testo «scaturisce in primis, dall’esigenza di colmare una lacuna nel nostro ordinamento, dal momento che, purtroppo, nonostante le normative europee e il sentire comune, non esiste ancora una previsione normativa nella nostra Costituzione che annoveri il diritto allo sport e all’attività motoria nella categoria dei diritti della persona umana», si legge nella relazione alla proposta di legge. Viene poi sottolineato come sia il diritto europeo che il diritto internazionale riconoscono «un’intima connessione tra sport e diritti sociali, cioè quei diritti

che sono di interesse della collettività, promuovendo quindi la pratica sportiva e motoria per la finalità educativa, da realizzarsi a qualunque età e per tutti dai più giovani agli adulti».

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Art. 33

Approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947, promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università e accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme (I).

(I) Comma inserito dall'art. 1, Legge Cost. 26 settembre 2023, n.1, a decorrere dal 22 ottobre 2023.

Una nuova importante novità per il movimento sportivo italiano che, dallo stesso anno 2023 si confronta anche con l'entrata in vigore definitiva della riforma dello sport.

Lo sport occupa un posto di rilievo, poiché permette ai giovani di imparare valori essenziali come il rispetto, la disciplina, la collaborazione e la perseveranza. Attraverso il gioco e le attività sportive, i ragazzi possono sviluppare le loro abilità sociali e personali in un ambiente sicuro e positivo.

I benefici dello sport si riflettono non solo sui singoli partecipanti, ma sull'intera comunità; i giovani che partecipano alle attività tendono ad avere migliori risultati scolastici, maggiore autostima e una visione più positiva del futuro (come sottolineato anche dal Parlamento Europeo nella sua dichiarazione del 15/03/2012).

Gli obiettivi principali includono la promozione di uno stile di vita sano: attraverso la pratica sportiva, i giovani possono adottare abitudini salutari che li accompagneranno per tutta la vita, lo sviluppo di abilità sociali, poiché lo sport favorisce il lavoro di squadra, l'empatia e la risoluzione dei conflitti, aiutando i ragazzi a diventare cittadini responsabili, e la spinta all'inclusione, visto che lo sport è per tutti, indipendentemente dal genere e dalla classe sociale.



*Montesilvano Maggio 2025 Finale Nazionale Trofeo Scacchi Scuola.
I giovani scacchisti delle scuole primarie. Da sinistra seduti Mattia Weissteiner,
Jacopo T. Carraro, Davide Nicolli e Alice Cogo, in piedi Davide Menegotto.*

Sul campo si impara che la vittoria non è mai solo personale, che l'altro non è un ostacolo ma un compagno, che si cresce anche nella sconfitta. Lo sport, nella sua dimensione più autentica, educa al rispetto e alla collaborazione. È palestra di umanità, prima ancora che di competizione. Negli ultimi anni è diventato sempre più evidente il legame profondo tra sport e cultura. Entrambi, infatti, condividono la capacità di trasformare la società e di coltivare un seme di speranza per il futuro. Cultura, dal latino *colere*, significa «prendersi cura»: di sé, degli altri, del mondo. È la stessa logica che anima lo sport quando diventa spazio di educazione e inclusione.

Naturalmente, non tutto è perfetto. Il mondo sportivo conosce anche le sue ombre: la competizione esasperata, le rivalità tossiche, gli interessi economici che oscurano i valori. Per questo la sfida resta educativa: formare allenatori, dirigenti, famiglie e comunità capaci di custodire la dimensione più profonda del gioco, quella che mette al centro la persona e non il risultato.

La modifica costituzionale, come una partita appena cominciata, non è la fine del cammino ma il suo inizio. E forse proprio nei campi, nelle scacchiere, nelle palestre, nei cortili dove si impara a giocare *con* e non *contro*, si trova la lezione più semplice e più vera per ogni tempo di riconciliazione.

In definitiva

Lo sport in ambito associativo non è un semplice momento ricreativo: è una scelta strategica, psicologica e valoriale, che contribuisce a costruire comunità, benessere e identità. Perché fare squadra sul campo, alla fine, significa imparare a farlo anche nella vita professionale e collaborativa. Il nostro compito è portare e favorire tutto ciò nel nostro meraviglioso e complesso mondo scacchistico.

- **MANIFESTAZIONI CULTURALI**

- o **Mostra filatelica**



The poster features a stylized illustration of a white chess knight on a yellow base, set against a red and orange castle-like background. The text is arranged in a clear, hierarchical manner, starting with the title in large, bold letters, followed by the dates and location. The bottom section contains practical information like opening hours and contact details.

REGIONE del VENETO

**I FRANCOBOLLI
CELEBRANO IL
"Nobil Ziogo"**

dal 7 al 22 Ottobre
Sale espositive del Castello Inferiore
Piazza Castello, 1 - Marostica

Inaugurazione della mostra
7 Ottobre 2023 alle ore 17:00

ORARI
martedì - domenica
10.00/12.00 - 15.00/18.00
chiuso il lunedì

Per visite guidate
☎ 0424 • 479128-120

INGRESSO LIBERO

INFO | Ufficio cultura ☎ 0424 • 479128-120 | ✉ cultura@comune.marostica.vi.it
✉ scacchimarostica@ilbero.it | ✉ cfilatelicomarostica@ilbero.it



I FRANCOBOLLI CELEBRANO IL

dal 7 al 22 Ottobre | Sale Espositive Castello Inferiore

"Nobil Zigo"

La documentazione espone tutta la storia della Partita a Scacchi a personaggi viventi di Marostica dal 1923 al 2023 con uno sguardo al mondo della filatelia: cartoline, francobolli, annulli, targhette, disegni e testimonianze di eventi che hanno affiancato La Partita negli ultimi cento anni. I documenti proseguono in parte dalla collezione filatelica che Don Mario Geronzi ha donato nel 2012 alla Città di Marostica e in parte dalle collezioni del Circolo Filatelico Marosticano, del Circolo Scacchistico Città di Marostica e da collezioni private.

Il francobollo del valore di € 350 emesso il 4 maggio 1981 da Poste Italiane – emissione Europa-CIPT – attualizza l'uscita della storia di Marostica e della sua Partita a scacchi a personaggi viventi.

La prima edizione della Partita del 1923 è ricostruita dalla cartolina speciale creata da Mario Geronzi che rappresenta un re piangente, scappato alla scopo di raccogliere i fondi per organizzare l'evento. Nonostante il successo del 1923, La Partita non venne ripetersi fino al 1934 quando, in un clima di rinnovato interesse per il gioco degli scacchi, Pro Marostica organizzò la II edizione. Ed è proprio in questi anni che saranno fondati il Circolo Scacchistico Marosticano (1932) ed il Circolo Filatelico Marosticano Marosticense (1948).

Grazie all'iniziativa del Circolo Filatelico Marosticano Marosticense, a partire dall'edizione del 1947 ogni Partita sarà ricordata e promossa con l'emissione di annulli, targhette, cartoline e tessere speciali. I bolli di annulli hanno una storia antica quanto gli stessi valori che celebrano e nel tempo sono diventati punti di collezione soprattutto quando i francobolli.

Per la Partita di Marostica i bolli di annulli e le targhette speciali della collezione hanno un ulteriore valore artistico grazie al contributo dell'artista marosticano Mario Pozzan il quale, a partire dal 1948 e fino al 2018 curò la collezione dal 1946 disegnò, per il Circolo Filatelico Marosticano Marosticense, i bolli destinati alla realizzazione di buste, annulli e targhette speciali a ricordo di ogni edizione.

Grande riconoscimento nel 2018 la inaugurazione del Circolo, gli annulli dedicati alla Partita a Scacchi sono oggi apprezzati e ricercati in tutta la comunità da collezionisti, giocatori e amanti del "Nobil Zigo de Scacchi".

Non solo la Partita a Scacchi rappresenta ancora oggi l'occasione per organizzare mostre filateliche su tematiche attinenti ma grazie al Circolo Scacchistico "Città di Marostica", ha fornito le spinte per ospitare varie edizioni del Festival scacchistico Internazionale "Città di Marostica" con la partecipazione di giocatori provenienti da tutto il mondo.

Exce presidente
Giovanni di Marostica

In collaborazione con:
Circolo Filatelico Marosticano Marosticense
Circolo Scacchistico Città di Marostica

Comitato artistico scientifico:
Domenico Bonadio
Giorgia Bonadio
Keti Pozzan

Collaborazione ricerca archivistica:
Marta Tosiolo

Progetto di allestimento e testi:
Keti Pozzan

Progetto grafico:
Veronica Viera

Finanziati:
Alleanza Città di Marostica, collezione filatelica Don Mario Geronzi
Circolo Filatelico Marosticano Marosticense
Circolo Scacchistico Città di Marostica
Domenico Bonadio
Giorgia Bonadio

Ringraziamenti:
Un ringraziamento particolare va a Don Mario Geronzi, sacerdote a Marostica dal 1963 al 1983, per aver donato la sua preziosa collezione filatelica alla Biblioteca Città di Marostica.

In occasione del Centenario della prima Partita a Scacchi a personaggi viventi di Marostica (1923-2023), il Circolo Filatelico Marosticense (pres. Domenico Bonadio) in collaborazione con l'Ufficio Cultura e il Circolo Scacchistico "Città di Marostica", il tutto coordinato dalla Dr.ssa Keti Pozzan, dal 7 al 22 Ottobre 2023, hanno allestito una mostra nelle sale espositive del Castello Inferiore che narra la storia della Partita a Scacchi a personaggi viventi attraverso: cartoline illustrate, francobolli, annulli e targhette postali, disegni e testimonianze di eventi che hanno affiancato la Partita negli ultimi cento anni.



*7 ottobre 2023. Inaugurazione della mostra.
Da sinistra: Domenico Bonadio, Ylenia Bianchin e Giorgio Bonotto.*



*7 ottobre 2023 inaugurazione della mostra.
Da sinistra: Giorgio Bonotto, Don Mario Geremia, Domenico Bonadio e Ylenia Bianchin.*

Nella pagina seguente riportiamo gran parte dell'articolo del presidente del Circolo Filatelico Stefano Bonadio pubblicato sul periodico Cultura Marostica n° 102 a pag. 28.

“... i documenti che abbiamo esposto provengono in parte dalla collezione filatelica che Don Mario Geremia ha donato nel 2012 alla nostra Città, dalla collezione di Mario Pozza che, dopo la sua scomparsa, è stata donata dalla moglie Bertilla Filippi Farmar, e in parte dalle collezioni del Circolo Filatelico Marosticense, del Circolo Scacchistico Città di Marostica e da collezioni private.



Tra tutto il materiale esposto di notevole interesse e testimonianza è la cartolina viaggiata, denominata “Il Re piangente” disegnata dal pittore Mario Simoni (**vedi foto a sinistra**) utilizzata per pubblicizzare tale evento. L’interesse riguardo questa cartolina sta nella sua storia: spedita da Marostica il 19-08-1923 ad Arzignano e qui, girata al lido di Venezia presso lo storico Hotel Ausonia, (costruito pochi anni prima e rivestita l’intera facciata con maioliche provenienti da Bassano del Grappa) scritta e firmata da uno degli artefici della prima Partita, il futuro Ing. Giovanni Battista Boschetti, “Tita Boschetti” (**vedi foto sottostante**) allora, poco più che ventenne. Altro materiale di notevole interesse sono state le targhette pubblicitarie della Partita del 1957 usate per la corrispondenza in uscita da Bassano del

Grappa, Vicenza e Venezia in uso dal 25 luglio al 24 agosto 1957.

A Marostica per questa edizione fu utilizzato un annullo speciale, Guller con data 31-8-1957 e 1-09-1957. Mentre per le targhette pubblicitarie, specie quella su Venezia vi fu una grossa diffusione per l’annullo utilizzato a Marostica, furono obliterate pochissime cartoline, da qui la rarità di questi due annulli. Per ultimo, ma non meno importante, è il francobollo dedicato a Marostica che le Poste Italiane



hanno emesso il 4 maggio 1981. Questo francobollo fa parte delle emissioni Europa-CEPT, ossia, emissioni congiunte di francobolli tra paesi membri della Comunità Europea nel periodo compreso tra il 1960 e il 1992. Questo francobollo, del valore di Lire 300, fa parte di una serie celebrativa dell’Idea Europea dedicata al tema Folklore.

La presentazione del libretto emesso dalle Poste Italiane, che ha accompagnato l’uscita del francobollo, è a firma del prof. Ernesto Xausa allora Presidente dell’Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza.”

Domenico Bonadio
Circolo Filatelico Numismatico Marosticense

1923

LA PRIMA EDIZIONE DELLA PARTITA A SCACCHI A PERSONAGGI VIVENTI

Nei primi anni venti del novecento a Marostica gli studenti rappresentavano la parte più vivace ed attiva della popolazione ed è significativo il fatto che l'Associazione studentesca contasse oltre un centinaio di iscritti.

Tra gli studenti, un ruolo di primo piano venne ricoperto da Francesco Pozza, un giovane e brillante studente di chimica il quale, con altri studenti, organizzò numerosi eventi con l'intenzione, sia di vivacizzare il clima culturale della città, sia di promuovere le bellezze artistiche di Marostica.

Di questo periodo effervescente sono da ricondurre due riviste musicali di grande successo, alcune feste e balli in costume, la rappresentazione in piazza delle "Baccanti" di Euripide e la partecipazione nel 1923 al Carnevale di Bassano nel quale il gruppo studentesco vinse il 1° Premio con un carro mascherato e figuranti in costume spagnolo.

Ma l'evento che riscosse la maggiore risonanza mediatica e restò per lungo tempo nella memoria dei marosticenses, fu l'organizzazione nel 1923 della Partita a scacchi a personaggi viventi.

Fonte di ispirazione per l'evento, forse, potrebbero essere stati altri similari eventi folcloristici quali il Palio di Siena oppure le sfilate allegoriche che si tenevano a Bassano del Grappa durante il Carnevale.

Il Comitato organizzativo costituito, tra gli altri, da Dante Casavari e Massimo Benetto, scelse di rappresentare la nota partita chiamata "L'Immortale" giocata a Londra il 21 giugno 1851 tra Adolf Anderssen (1818-1879) e Lionel Kieseritzky (1806-1853). Tale partita, vinta da Anderssen in sole 23 mosse, è ancora oggi ricordata per la brillantezza e l'andatura del gioco.

La Partita a scacchi a personaggi viventi venne rappresentata il 2 settembre del 1923 nella Piazza Umberto I (ora Piazza Castello) con la presenza di trentadue figuranti in costume del Trecento, oltre a quattro paggi e quattro scudieri per i cavalli, su una scacchiera dipinta con vernice indelebile al centro della piazza. Attorno alla scacchiera erano state disposte le tribune che, insieme al pantheon, potevano ospitare qualche migliaio di spettatori.

Alla scopo di raccogliere i fondi necessari per il noleggio dei costumi e degli allestimenti, il Comitato organizzativo, alcuni mesi prima dell'evento, pose in vendita numerose cartoline speciali con rappresentato un re piangente disegnato dal pittore Mario Simoni.

L'evento ebbe un grande successo e risonanza mediatica testimoniato dalle numerose cartoline raffiguranti la Partita a Scacchi stampate e spedite negli anni successivi.

Tuttavia, lo spettacolo non venne ripetuto, sia perché il gruppo studentesco perse l'iniziale slancio creativo a causa del trasferimento del leader Francesco Pozza il quale, dopo la laurea, lasciò la città di Marostica per lavorare altrove, sia a causa dell'avvento del fascismo che determinò una svolta importante alla vita culturale della città e coinvolse i giovani in altre attività.



1 Edizione 1923, 2 settembre

Cartolina speciale, viaggiata creata dal pittore Mario Simoni con rappresentazione di re piangente emessa prima della Partita a scacchi allo scopo di raccogliere i fondi necessari per organizzare l'evento; retro (copia) timbro postale in data 19/08/1923

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 29/12/1923

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 25/01/1927

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 17/06/1927

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 23/05/1938

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 19/04/1941

Cartolina viaggiata con riproduzione della Partita edizione 1923, retro (copia) timbro postale 12/06/1925

IL CIRCOLO SCACCHISTICO CITTÀ DI MAROSTICA



Il Circolo Scacchistico Città di Marostica (già Circolo Scacchistico Marosticense), fondato nel 1953, vanta una lunga tradizione e la sua storia si intreccia strettamente a quella della Partita a Scacchi a personaggi viventi.

Il primo Presidente fu Marco Bonomo, Sindaco di Marostica ed appassionato scacchista, qui ricordato perché promosse la costruzione della scacchiera in marmo bianco e rosso posta al centro della pavimentazione di Piazza Castello. Grazie al Circolo Scacchistico Città di Marostica ed alla notorietà conquistata dalla Partita a Scacchi a personaggi viventi, Marostica è diventata luogo di appuntamento per numerosi tornei ed eventi dedicati al gioco degli scacchi ospitando giocatori provenienti da tutto il mondo.

Negli anni 1986, 1987 e 1988 si svolsero a Marostica, rispettivamente, il I° II° III° Festival Scacchistico "Banca Popolare di Marostica" inseriti nel 10° 11° e 12° Torneo Internazionale Lega Reg. Veneta Scacchi.

Le prime due edizioni del torneo vennero organizzate presso le sale del Castello Inferiore, invece, la terza edizione si svolse presso la scuola media "Natale Dalle Laste".

A partire dal 1989 la manifestazione acquisì una connotazione internazionale ed il Festival assunse la denominazione di "Città di Marostica" Banca Popolare di Marostica.

Inoltre, il calendario di svolgimento dell'evento venne fissato nel mese di settembre degli anni dispari in modo da non coincidere con gli anni della Partita a Scacchi e poter offrire al pubblico un interessante ed alternativo evento culturale.

Per ricordare la manifestazione, a partire dal 1989, furono emesse buste, annulli e targhette speciali.

Il primo annullo speciale fu disposto il 10 settembre 1989, giorno di apertura della manifestazione; invece la targhetta speciale fu in uso presso l'Ufficio Postale di Marostica dal 11 al 16 settembre per tutta la posta in partenza ed in arrivo. Le successive edizioni del Festival Internazionale furono organizzate negli anni 1991, 1993, 1995 e 1997 e sono ricordate dall'emissione di buste a tiratura limitata, annulli e targhette speciali.

A partire dai primi anni '90 del secolo scorso le squadre del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" portarono il nome di Marostica ai massimi vertici dello scacchismo italiano con l'aggiudicazione di numerosi premi e riconoscimenti tra i quali sono da ricordare:

- sette scudetti tricolore nel Campionato Italiano a squadre, Serie Master, dei quali sei ottenuti dalla "Vimar Scacchi Marostica", la prima squadra del Circolo, negli anni 1993, 1997, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2007;
- sei secondi posti nel Campionato Italiano a squadre, Serie Master, dei quali cinque ottenuti dalla "Vimar Scacchi Marostica" negli anni 1994, 1996, 1998, 2000, 2005 e 2006.



Maggio '97, Sala Cavallieri Castello Inferiore, promozione squadra di Marostica Campione d'Italia.
Da sinistra: Federico Marco, Francesco Marco (Maurizio Viorio), Carlo Meloni, Giorgio Bonomi, Valerio Zaffarini (Giuliano), Bruno Boloni, Giulio Borgia, Carlo Bocca e Mirko Godena.





1992



1993



2002



2004

Trofei *Alfiere d'oro e d'argento* conseguiti dal Circolo Scacchistico Città di Marostica negli anni 1992, 1993, 2002 e 2004 per i risultati raggiunti nel gioco degli scacchi.

Il trofeo è stato istituito nel 1987 dall'Amministrazione Comunale di Marostica ed è un'opera dello scultore ceramista "Barbetta" realizzato in fusione di metallo dorato e argentato.

o Scacchi al femminile





Comitato Regionale Veneto Scacchi
Città di Marostica
Comune di Marostica
Biblioteca Civica Paolo Rizzardi
Circolo Scacchistico "Città di Marostica"

Cultura e scacchi



Venerdì 13 Ottobre 2023

Sala OPIFICIO
MAROSTICA
Via IV Novembre 10
ore 18:00

SALUTO DELLE AUTORITÀ

Comitato Regionale Veneto Scacchi
Il Presidente Tino Testolina
Circolo Scacchistico Marosticense
Il presidente Giorgio Bonotto

GLI SCACCHI AL FEMMINILE

Relatore Veronika GOI

GLI SCACCHI UNO SPORT PER LA MENTE

Rel. Rosanna Battaglia
e Ornella Minuzzo

*Vivere e creare per la Pace - Cif - Psicologi
Marosticensi - Cultura Insieme a.p.s. - Consulta
fra le Associazioni Culturali del territorio*

Venerdì 13 ottobre 2023 si è tenuta, presso la sala multimediale dell'ex opificio, la conferenza *Gli scacchi al femminile, gli Scacchi uno sport per la mente* con il saluto delle autorità Angelina Frison, Giorgio Bonotto, Tino Testolina e gli interventi di Veronika Goi vicepresidente F.S.I., Rosanna Battaglia, Ornella Minuzzo e da remoto di Luigi Maggi presidente F.S.I. Al riguardo riportiamo l'esauriente articolo pubblicato sul periodico Cultura Marostica n° 102 pag. 30 e 31.

Gli scacchi al femminile Gli scacchi uno sport per la mente

Venerdì 13 ottobre presso l'ex Opificio si è svolto l'incontro "**Gli scacchi al femminile, gli Scacchi uno sport per la mente**" che ha avuto come ospite d'onore Veronika Goi, campionessa italiana di scacchi al femminile, accompagnata dal presidente regionale Tino Testolina e come relatrici le psicologhe Rosanna Battaglia e Ornella Minuzzo. Ci sono stati anche dei collegamenti da remoto, il più rilevante con il presidente Scacchistico Nazionale Luigi Maggi. Ecco alcuni numeri dei giocatori di scacchi in Italia e nel Veneto riportati: ad oggi sono **20738** gli iscritti alla FSI in Italia. Nel Veneto **1379** iscritti così suddivisi: Tessera Agonistica adulti **529** (15 donne = 3%), Tessera Junior 681, 417 iscritti per la prima volta, **230** che già praticano (45 ragazze, 20%), 34 agonisti (4 ragazze, 12%).

La "regina degli scacchi" italiana, Veronika Goi, ha 42 anni e viene dalla provincia di Venezia. Nel suo palmares ci sono tre medaglie d'oro ai Campionati italiani, accompagnate da due partecipazioni alle Olimpiadi. Dal 2013 al 2020 ha fatto parte del



Veronika Goi

Comitato Regionale Veneto Scacchi. Per vivere, lavora in banca ed è vicepresidente della Federazione scacchistica italiana. Ha raccontato di come sia iniziata la sua passione per gli scacchi, che ha iniziato a praticare fin da piccola, con il nonno e che con il tempo è diventata una passione sempre più importante.

La sua relazione è stata preceduta da quelle delle psicologhe. La dott.ssa Ornella Minuzzo ha esordito indicando le funzioni del gioco, traendo spunto dall'importante saggio "Homo Ludens" (pubblicato in Italia nel 1946) di Johan Huizinga, grande storico olandese: "Gioco è un'azione, o un'occupazione volontaria, compiuta entro certi limiti di tempo e di spazio, secondo una regola volontariamente assunta, e che tuttavia impegna in maniera assoluta, che ha un fine in se stessa; accompagnata da un senso di tensione e di gioia, e dalla coscienza di essere diversi dalla vita ordinaria". E con questa definizione ci si riferisce al gioco dei bambini, come a quello degli adulti e degli animali (giochi d'abilità, di forza, d'intelligenza, d'azzardo, rappresentazioni ed esecuzioni).

Il gioco è anche competizione, gara e serve per soddisfare un bisogno naturale dell'uomo che è quello di superiorità ed onore (uno degli stimoli più forti alla perfezione di sé e del proprio gruppo), di sentirsi e di dimostrare di essere i primi in qualcosa, di superare gli altri, di eccellere a livello fisico, sociale, morale o intellettuale. Qui si delinea una importante differenza di genere perché alle donne, in passato, la possibilità di partecipare a gare era precluso o molto limitato. E può spiegare il fatto che anche il gioco degli scacchi sia praticato maggiormente dagli uomini piuttosto che dalle donne. Non esistono tornei di scacchi aperti solo agli uomini. Esistono i tornei di scacchi normali, aperti a tutti, e poi i tornei di scacchi femminili, aperti solo alle donne. La ragione è molto semplice: ci sono molte meno giocatrici di scacchi donne rispetto ai giocatori uomini.

Attualmente però il coinvolgimento delle donne nella società a tutti i livelli, anche in ruoli dirigenziali, implica che se si vuole arrivare ad una parità di genere, intesa come pari opportunità e pari diritti, sarebbe consigliabile partire dagli strumenti che i bambini utilizzano fin dall'infanzia: **i giochi**.

Il gioco degli scacchi è uno sport che permette di promuovere la **parità di genere** in quanto non ci sono disparità legate alla forza e prestanza fisica. Questo gioco può essere inoltre praticato da bambini e bambine con disabilità fisica e utilizzato con efficacia e soddisfazione anche per i bambini e le bambine che presentano disturbi specifici di apprendimento.

È quindi un gioco inclusivo e per questo il Parlamento Europeo, con la Dichiarazione scritta n. 0050/2011 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea, ha incentivato l'introduzione del gioco degli scacchi nelle scuole.

La dott.ssa Rosanna Battaglia ha successivamente trattato il tema: "Gli scacchi: uno sport per la mente".

Giocare a scacchi ha tanti benefici, tra cui quello di "allenare" il cervello al ragionamento e al pensiero strategico. È uno SPORT della mente, ma è uno SPORT!

Perché? Si devono seguire le regole sul movimento dei pezzi per vincere le partite, ci sono i tornei con i risultati e le classifiche e come gli altri sport è riconosciuto dal CONI.

Generalmente viene considerato uno sport che sviluppa l'intelligenza e, infatti, sviluppa:

L'Intelligenza pratica: utile nell'applicazione delle regole del gioco e consente di effettuare, con minore o maggiore sicurezza e disinvoltura, ogni mossa sulla scacchiera.

L'Intelligenza analitica: scelta delle mosse e dell'elaborazione di strategie e tattiche finalizzate a dare scacco matto al Re nel più breve tempo possibile.

L'Intelligenza creativa: rompere gli schemi di gioco consolidati e a individuare soluzioni originali, vera mar-

cia in più, una risorsa preziosa che fa la differenza tra chi vince e chi perde.

L'Intelligenza sociale: (emisfero cerebrale destro) rispetto delle regole, l'autodisciplina e un comportamento leale e agonisticamente corretto.

Grazie alla Risonanza Magnetica è stato possibile svelare quanto questo gioco sia in grado di indurre cambiamenti anatomici e funzionali nel cervello. Si è scoperto che i neuroni, le cellule di cui è composto il nostro sistema nervoso, i quali possiedono numerose ramificazioni, i dendriti, che sono indispensabili alla trasmissione, nel giocare a scacchi regolarmente ne viene stimolata la crescita e si aumenta la velocità della comunicazione neurale.

Per questo la Medicina attribuisce al gioco degli scacchi il merito di contrastare efficacemente il decadimento cognitivo e di prevenire l'invecchiamento cerebrale, soprattutto in età avanzata.

«Più il cervello viene attivato, più mantiene la sua plasticità, che a partire dai 50 anni diventa fondamenta-

le per rallentare il naturale declino delle nostre facoltà cognitive. Come la working memory, che inizia a peggiorare dopo i 45 anni, o il controllo emotivo, che subisce un calo a partire dai 65 anni. Qualunque passatempo che impegni il nostro cervello è utile per contrastare questi effetti del tempo che passa».

Queste le parole di Anna Cantagallo, neurologa e fisiatra, direttore scientifico del centro clinico Brain Care e docente di Neuropsicologia dell'Università di Reggio Calabria, rilasciate durante un'intervista al quotidiano *la Repubblica* (2021).

Naturalmente per ottenere questi benefici è necessario allenarsi con regolarità e assiduamente.

Gli scacchi hanno da sempre affascinato chi si occupa di informatica.

Già negli anni '50 i programmatori avevano capito che sulla scacchiera le macchine avrebbero potuto fare meglio degli esseri umani e sono diventati uno dei principali campi di applicazione per l'intelligenza artificiale e i motori scacchistici. Con l'a-

iuto dell'AI, i giocatori possono ora analizzare e migliorare le loro mosse come mai prima d'ora.

La febbre per gli scacchi ha colpito anche la TV: nel lockdown la serie televisiva più vista in Italia è stata *La regina degli scacchi* (su Netflix) in cui la protagonista, interpretata da Beth Harmon, aveva imparato a giocare in orfanotrofio a nove anni. Si figurava i pezzi mentre si muovono su un'immaginaria scacchiera sul soffitto, questo espediente permette a Beth di rigiocare mentalmente le vecchie partite, imparando dai propri errori e dalle mosse dell'avversario.

In periodo di didattica a distanza, anche la scuola ha pensato a formare gli scolari attraverso il gioco degli scacchi: Miur e Coni hanno concordato per l'anno scolastico 2020-21 il progetto Ascir (A scuola con i Re) che, nonostante la pandemia, ha coinvolti oltre seimila ragazzi.

Ornella Minuzzo

Rosanna Battaglia

Associazione Psicologi Marosticensi



La manifestazione “Gli scacchi al femminile, gli Scacchi uno sport per la mente”.

Da sinistra: Giorgio Bonotto, Angelina Frison, Rosanna Battaglia, Ornella Minuzzo, Tino Testolina e Veronika Goi.



Il presidente F.S.I. Luigi Maggi in collegamento da remoto.



Nella foto a sinistra il presidente del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" Giorgio Bonotto e la dott.ssa Angelina Frison mentre nella foto a destra l'allora presidente regionale del CRVS Tino Testolina e la vicepresidente della F.S.I. Veronika Goi.

“Per incontrare il futuro è necessario custodire il passato.”

Giorgio Bonotto

“Non esiste probabilmente un’epoca o un luogo di cui gli storici si siano occupati che non abbia assistito all’invenzione di una tradizione.”

Eric J. Hobsbawm (tra i più influenti storici della seconda metà del Novecento)

o **Giornata di Cultura Scacchistica sul Centenario della Prima Partita a Scacchi a Personaggi viventi del 1923**

The poster is for a book presentation event. At the top, it features logos for the Regione del Veneto, the Comune di Marostica, and the Fondazione Banca Regionale del Trentino. Below these, the title of the event is displayed in a large, bold font. The central image shows the book cover, which has a chessboard design and the title 'CENTENARIO DELLA PRIMA PARTITA A SCACCHI DEL 1923'. Below the book cover, the text 'Presentazione del libro' is followed by the book title in large, bold letters. Underneath the title, it says 'Antologia e sviluppo - Cronologia degli anni '50 - Riflessioni e articoli vari'. The event details, including the location 'PALAZZO DEL DOGLIONE Sala del Buon Governo' and the date 'Sabato 18 novembre 2023 - ore 17.00', are listed in a large, bold font. At the bottom, it mentions 'Saluto delle Autorità' and lists the speakers: Giorgio Bonotto, Andrea Marchini, Roberto Xausa, and Stefano Zulian.

Circolo Scacchistico "Città di Marostica"
Associazione sportiva dilettantistica - Gens. una. 50000

CENTENARIO DELLA PRIMA PARTITA A SCACCHI DEL 1923

Presentazione del libro
CENTENARIO DELLA PRIMA PARTITA A SCACCHI DEL 1923
Antologia e sviluppo - Cronologia degli anni '50 - Riflessioni e articoli vari

PALAZZO DEL DOGLIONE
Sala del Buon Governo
Sabato 18 novembre 2023 - ore 17.00

Saluto delle Autorità
intervengono gli autori
Giorgio Bonotto - Presidente Circolo Scacchistico
Andrea Marchini - Roberto Xausa - Stefano Zulian

Sabato 18 novembre 2023 è stato presentato al pubblico, presso la Sala del Buon Governo – Palazzo del Doglione, il fascicolo nr. 15 del Circolo scacchistico per celebrare il Centenario della prima partita a scacchi del 1923.

Lo scopo di questo fascicolo, come spiega Bonotto nella prefazione del libro, è appunto quello di ricostruire la storia della prima partita a scacchi e di ricordarne le tappe che hanno portato alla sua affermazione, considerata un “unicum” nel processo storico e scacchistico mondiale.



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del libro

“Centenario della prima Partita a scacchi del 1923”

Antologia e sviluppo - Cronologia degli anni '50 - Riflessioni e articoli vari

Sabato 18 novembre ore 17 al Palazzo del Doglione, Marostica

Marostica (VI), 14 novembre 2023 - **Sabato 18 novembre alle 17 la Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank** avrà il piacere di ospitare, nella Sala del Buon Governo al **Palazzo del Doglione di Marostica**, la presentazione del libro “**Centenario della prima Partita a scacchi del 1923**”, pubblicato dal **Circolo Scacchistico Città di Marostica**, in collaborazione con la Regione del Veneto, la Città di Marostica, la stessa Fondazione, la Federazione Scacchistica Italiana, la Biblioteca Civica P. Ragazzoni e l'Associazione Pro Marostica: un appuntamento imperdibile per gli amanti degli scacchi, ma non solo.

Il **Circolo Scacchistico Città di Marostica**, in occasione del centenario della prima edizione della prima partita a scacchi a personaggi viventi avvenuta il 2 settembre 1923, ha voluto celebrare l'importante anniversario riassumendo in forma di antologia per il pubblico la storia della nascita e della diffusione a livello mondiale di questa fortunata rappresentazione.

Dopo il benvenuto da parte della **Fondazione** e il saluto delle autorità presenti, interverrà **Giorgio Bonotto**, presidente del Circolo Scacchistico e curatore dell'impostazione e dell'impaginazione generale del sommario e delle varie parti del libro assieme al consigliere del direttivo del Circolo **Andrea Marchini**, che prenderà a sua volta la parola. Seguiranno l'architetto **Roberto Xausa**, presidente della **Fondazione**, che ha realizzato la Parte Seconda, e **Stefano Zulian**, consigliere del direttivo del Circolo, che ha curato la ricerca della Parte Prima.

La conferenza culturale è stata presieduta e coordinata dalla dott.ssa Angelina Frison con il benvenuto della Fondazione, il saluto delle autorità cittadine, dei dirigenti della F.S.I. e del CRVS Tino Testolina. Sono seguiti gli interventi e le analisi di Giorgio Bonotto, Roberto Xausa, e Stefano Zulian, mentre Andrea Marchini non è potuto intervenire perché indisposto. Numerose le persone presenti (circa 150) che hanno seguito le relazioni svolte e che spesso hanno contribuito anche con ulteriori approfondimenti.



Da sinistra: Stefano Zulian, Giorgio Bonotto, Angelina Frison, Veronika Goi (vicepresidente F.S.I.) e Roberto Xausa.

Per rendere più approfondito il contenuto del fascicolo (indicato anche come libro) ricordiamo che nella precedente pagina 36 abbiamo già riportato il Sommario del Fascicolo 15, mentre di seguito riportiamo la **prefazione** dove vengono sinteticamente indicate le tappe del suo divenire storico.

PREFAZIONE

Ripenso alle celebrazioni che la nostra Città dedica al suddetto Centenario e rivolgendo un grazie a tutti i soci, simpatizzanti e amici del Circolo scacchistico, ricordo e riassumo alcuni accadimenti storici significativi del passato:

- 2 settembre 1923: Centenario della 1ª Partita scacchi;
- 24 dicembre 1983: XL anniversario della Rifondazione della nostra Associazione scacchistica;
- 31 maggio 1993: XXX anniversario del 1° scudetto tricolore con Marostica Campione d'Italia nel Campionato Nazionale di scacchi a squadre, con la formazione “VIMAR SCACCHI MAROSTICA”;
- 11 maggio 2003: XX anniversario del 5° scudetto tricolore sempre con la squadra “VIMAR SCACCHI MAROSTICA”.

Il tempo passa e un ricordo doveroso va a coloro che sono “*andati avanti*” e a tutti coloro che continuano a dare il loro appassionato impegno e volontariato per il Circolo.

Lo scopo di questo fascicolo è quello di una ricostruzione storica della 1° Partita a scacchi a Personaggi viventi e di ricordare le tappe storiche che hanno portato alla affermazione mondiale della stessa, considerata un “*UNICUM*” nel processo storico e scacchistico mondiale.

Si è ritenuto perciò di riferire sull'Antologia dello sviluppo, cronologia, articoli e riflessioni nella consapevolezza che la storia, per una sua migliore comprensione, deve essere capita e non solo raccontata e perciò diventa lezione di umiltà la cui effettiva conoscenza è sapere come sono andati gli eventi nel loro divenire quotidiano con tutte le svolte, le casualità e le conoscenze della vita in modo da dare una vera visione analitica che sappia orientarsi nella realtà in modo progressivo.

Tale sintesi, pur sottostante al necessario presupposto della prudenza, mi ha portato a individuare i passaggi essenziali per l'affermazione mondiale della Partita a personaggi viventi:

- a) l'iniziativa determinante del Prof. Pozza Francesco nel 1923 con l'ausilio del prof. universitario Frescura Bernardino e dell'ing. Boschetti Giovanni Battista;
- b) la costruzione nella Piazza della scacchiera in marmo nel liston grande voluta dall'allora Sindaco Marco Bonomo e primo Presidente del Circolo Scacchistico di Marostica nel 1953;
- c) l'impegno e la fattiva realizzazione di iniziative da parte della Pro-Marostica, dell'Amministrazione comunale e del volontariato marosticense guidati in modo efficace, determinante e costruttivo dal prof. Ernesto Xausa e dal geom. Angelo Parolin;
- d) l'artista Mirco Vucetich ideatore della Partita a scacchi che è stata ambientata nel medioevo e nella Repubblica di Venezia e che lo ha portato a inventare la tradizione che lega il passato al presente e lo filtra culturalmente e sociologicamente in modo che il 1454 della Serenissima sia divenuto l'Oggi permanente.

Infine il mio ringraziamento va a coloro che hanno contribuito a realizzare il presente fascicolo e precisamente l'**Arch. Roberto Xausa** che ha realizzato la Parte Seconda, i componenti del Consiglio Direttivo **Stefano Zulian**, che ha curato la ricerca della Parte Prima, **Andrea Marchini e il sottoscritto**, che hanno curato l'impostazione e l'impaginazione generale del Sommario e delle varie Parti con i relativi Capitoli.

Marostica, 31 agosto 2023

Il Presidente

Giorgio Bonotto

Al riguardo interessante risulta essere il significato storico della partita a scacchi a personaggi viventi indicato nel Capitolo 4 della parte Prima del Sommario in cui *“L’invenzione della tradizione”* è così sintetizzata dal famoso storico Eric J. Hobsbawn (considerato uno dei principali intellettuali del XX secolo e a cui si deve tra l’altro, in collaborazione con Terence Ranger, la formulazione del paradigma storico, *l’invenzione della tradizione*): *“non esiste probabilmente un’epoca o un luogo di cui gli storici si siano occupati che non abbia assistito all’invenzione di una tradizione”* con la funzione *“di inculcare determinati valori e norme di comportamento ripetitive nelle quali è automaticamente implicata la continuità con il passato”*.



Da sinistra Stefano Zulian, Giorgio Bonotto e Angelina Frison. Nell’immagine sullo schermo si possono vedere a sinistra il prof. Bernardino Frescura e il prof. Francesco Pozza mentre a destra l’ing. Giovanni Battista Boschetti e il prof. Ernesto Xausa.

Anche il periodico Cultura Marostica ha dato risalto all’evento pubblicando un articolo a pagina 27 del n° 102, riportato anche a pag. 83 del fascicolo 18, dove il nostro presidente

Giorgio Bonotto in conclusione scriveva:

“Le 4 tappe storiche, che hanno portato all’affermazione mondiale della partita quale «unicum» nel divenire storico e scacchistico, mi fanno considerare la possibilità di scrivere altre Parti e Capitoli successivamente, riguardo a:

- 1) Le Partite a Personaggi viventi svolte dagli anni '60 ad oggi;*
- 2) Le Partite (una quindicina) rappresentate all'estero in diversi stati del mondo;*
- 3) Le brillanti e immortali partite a scacchi rappresentate nelle manifestazioni e giocate da famosi scacchisti.*

Infine un ricordo doveroso, affettuoso e riconoscente a tutti coloro che, ai diversi livelli e competenze, hanno dato il loro generoso contributo per l'affermazione della PARTITA A SCACCHI A PERSONAGGI VIVENTI.”

Con grande soddisfazione nel 2025 siamo riusciti a realizzare il terzo punto e pubblicare le partite rappresentate nel fascicolo 18 al capitolo V da pagina 81 a 109; tale lavoro in modo sintetico sarà anche pubblicato sul prossimo numero di giugno 2026 di Cultura Marostica.



Tino Testolina allora presidente CRVS e Roberto Xausa Presidente della Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank durante i loro rispettivi interventi.

• NUOVO STATUTO SOCIALE

Ricordiamo che, con la costituzione del Circolo in data 24 dicembre 1983, è stato adottato lo Statuto sociale in corrispondenza dello scopo “di unire gli appassionati al gioco degli scacchi per coltivare e migliorare la capacità agonistica”.

Successivamente, in base alla normativa legislativa vigente, lo Statuto è stato varie volte modificato per esigenze pratiche e per necessità legislative.

Sino a tutto il 1999 lo Statuto allora vigente e i rinnovi dei Consigli direttivi sono contenuti in modo analitico alle pagg. 158 / 159 / 160 / 161 / 162 / 163 / 164 del libro:

MAROSTICA – SCACCHI

nel XX secolo

Dal 2000 lo Statuto ha subito le seguenti modifiche e / o integrazioni:

- in data 22 settembre 2001 l'assemblea straordinaria del Circolo ha trasferito la sede sociale alla Via C. Battisti nr. 9 e ha fissato in 6 il numero massimo dei collaboratori;
- in data 3 aprile 2004 il Consiglio Direttivo del Circolo Scacchistico “Città di Marostica” codice fiscale n. 91009140244 e P.Iva n. 02446450245 ha deliberato che sulla denominazione Circolo Scacchistico “Città di Marostica” venga aggiunta la dizione ‘Associazione Sportiva Dilettantistica’;
- in data 23 aprile 2005 l'assemblea straordinaria del Circolo ha variato gli artt. 2 e 8 dello Statuto e ha ratificato la dizione ‘Associazione Sportiva Dilettantistica’ all’art. 1 dello stesso Statuto;
- in data 13 febbraio 2006 è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci, regolarmente convocata, lo Statuto sociale e successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bassano del Grappa con atto nr. 170206 al n. 771- Serie 3^a in data 17/2/2006;
- in data 2 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci, regolarmente convocata, lo Statuto sociale, successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Bassano del Grappa con Atto registrato l'11.12.2023 al numero 2165 serie 3 (vedasi allegato);
- in data 12 aprile 2025 è stata approvata dall'Assemblea Ordinaria dei soci la variazione della sede legale a Marostica alla Piazza A. Caccia n° 9 con effetto dal 23 maggio 2023 e ciò a norma di Statuto che prevede nell'articolo 1 comma 2 che “La variazione della sede legale nell'ambito del medesimo comune non comporta modifica statutaria”.



Statuto Associazione Sportiva Dilettantistica

Articolo 1 - Denominazione e sede

1. E' costituita in Marostica, in via C. Battisti, 9, una **associazione sportiva**, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile denominata: **Circolo Scacchistico "Città di Marostica" - Associazione Sportiva Dilettantistica**;
2. La variazione della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria.

Articolo 2 - Scopo

1. L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.
2. Essa, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi, ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina degli scacchi, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli associati, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. Il sodalizio è altresì tenuto allo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva della disciplina sopra indicata.
3. L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti.
4. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Coni, nonché agli statuti e ai regolamenti della Federazione Scacchistica Italiana e di ogni Ente di Promozione cui intenderà affiliarsi; costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti della Federazione Scacchistica Italiana nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Articolo 3 - Durata ed esercizio sociale

1. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato e la stessa potrà essere sciolta solo con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli associati.
2. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 4 - Domanda di ammissione

1. Possono far parte dell'associazione, in qualità di associati solo le persone fisiche che partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione e che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irrepreensibile condotta morale, civile e sportiva. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.
2. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo o anche a seguito di richiesta verbale.
3. La validità della qualità di associato efficacemente conseguita all'atto di presentazione della



domanda di ammissione o a seguito di richiesta verbale potrà essere sospesa da parte del consiglio direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'assemblea generale.

4. In caso di domanda di ammissione ad associato presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.
5. La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Articolo 5 - Diritti degli associati

1. Tutti gli associati maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dall'associato minorenne alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.
2. All'associato maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 3 del successivo art. 13.
3. La qualifica di associato dà diritto a frequentare le iniziative indette dal consiglio direttivo e la sede sociale, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 6 - Decadenza degli associati

1. Gli associati cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:
 - a) dimissione volontaria;
 - b) morosità protrattasi per due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa annuale;
 - c) radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio direttivo, pronunciata contro l'associato che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.
 - d) scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 25 del presente statuto.
2. Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c), assunto dal consiglio direttivo deve essere ratificato dall'assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea.
3. L'associato radiato non può essere più ammesso.

Articolo 7 – Organi sociali

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea generale degli associati;
- b) il Consiglio direttivo, composto dai seguenti membri: presidente, uno o due vicepresidenti, direttore tecnico, segretario, economo-cassiere e da eventuali altri collaboratori fino ad un massimo di 6.
Alternativamente il Consiglio direttivo può essere composto da nr. 3 componenti: presidente, vicepresidente e segretario con funzioni di tesoriere.

Articolo 8 - Funzionamento dell'assemblea

1. L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è



convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

2. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio direttivo da almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio direttivo. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.
3. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
4. Le assemblee sono presiedute dal presidente del consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.
5. L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Nella assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche. Nel caso di nomina del Consiglio direttivo questo potrà essere nominato anche per acclamazione di tutti i presunti.
6. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.
7. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
8. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati presso la sede sociale dell'associazione o con altre modalità ritenute idonee.

Articolo 9 - Diritti di partecipazione

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli associati in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.
2. Ogni associato può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Articolo 10 - Assemblea ordinaria

1. L'assemblea ordinaria degli associati si riunisce formalmente almeno una volta all'anno. Sono di competenza dell'assemblea:
 - a) L'elezione delle cariche sociali che avranno la durata di due anni salvo il caso particolare previsto dall'art. 13;
 - b) L'esame e l'approvazione del rendiconto economico / finanziario entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;
 - c) La determinazione della quota annuale di iscrizione e degli eventuali contributi se non stabiliti dal consiglio direttivo;
 - d) Deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione in merito all'approvazione dei regolamenti sociali e su tutti gli argomenti attinenti alla vita e ai rapporti dell'associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria.
2. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno metà



più uno degli associati in regola con il versamento della quota sociale; in seconda convocazione dopo almeno un'ora dalla prima, qualunque sia il numero degli intervenuti. Ogni socio ha diritto a un voto.

3. L'assemblea delibera con la maggioranza della metà più uno degli iscritti presenti. Le votazioni avvengono con voto palese; può essere richiesta la scheda esclusivamente per l'elezione dei componenti del consiglio direttivo.
4. L'assemblea è convocata, con preavviso di almeno 8 giorni, mediante avvisi affissi nella sede sociale e nella convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Articolo 11 - Assemblea straordinaria

1. L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal consiglio direttivo almeno 10 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede dell'associazione. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.
2. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'associazione, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.
3. L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. L'assemblea straordinaria sarà validamente costituita in seconda convocazione qualsiasi sia il numero degli intervenuti. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del relativo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

Articolo 13 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo, se non vi ha provveduto l'assemblea, elegge al proprio interno:

- a) il Presidente;
- b) uno o due Vice-presidenti;
- c) il Direttore tecnico;
- d) il Segretario;
- e) l'Economo-cassiere;
- f) altri eventuali collaboratori fino a un massimo di 6.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da 3 componenti il Presidente, il Vice-presidente e il Segretario saranno nominati dall'assemblea.

2. Gli eletti durano in carica 2 anni e sono rieleggibili. Per motivi particolari l'assemblea può stabilire che il nuovo consiglio direttivo abbia una durata inferiore ai 2 anni ma comunque di almeno 1 anno. Qualora si verificassero vacanze (dimissioni, esclusioni, decesso, revoca, etc...) le sostituzioni potranno avvenire con decisione del Consiglio direttivo anche mediante subentro degli associati non eletti che hanno riportato il maggior numero di voti nell'assemblea di nomina. Per i collaboratori di cui all'art. 7 il Consiglio direttivo può decidere di non sostituirli.



3. Possono ricoprire cariche sociali i soli associati, regolarmente tesserati alla Federazione di appartenenza, in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non si trovino in uno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge o dalle norme e dai regolamenti del Coni e della Federazione di appartenenza e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle altre Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.
4. Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. In caso di parità il voto del presidente è determinante.
6. Le deliberazioni del Consiglio devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.

Articolo 14 – Attività del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo si riunisce senza formalità, ogni qualvolta la situazione lo richieda e in particolare per promuovere ed organizzare tornei, manifestazioni, incontri, conferenze, dibattiti, attività giovanili e partecipare a tornei nazionali di squadra. I consiglieri si impegnano a partecipare attivamente e con spirito costruttivo alle riunioni. Il Consiglio è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera con maggioranza dei consiglieri presenti. A parità di voti prevale il voto del presidente. Il consigliere che risultasse assente, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive può essere destituito dal suo incarico e sostituito ai sensi dell'art. 13, 2° comma.
2. Deve inoltre attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dei soci.

Articolo 15 – Il Presidente

Il Presidente è moralmente responsabile del buon andamento dell'associazione ed è il **legale rappresentante in ogni evenienza**. Egli convoca e presiede l'assemblea generale dei soci e le riunioni del consiglio direttivo. E' sostituito dal vice-presidente anziano in caso di assenza o impedimento.

Articolo 16 – Il Vicepresidente

Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato. Nel caso siano nominati 2 Vicepresidenti l'eventuale sostituzione del Presidente spetterà al vicepresidente anziano.

Articolo 17 – Direttore tecnico

Il Direttore tecnico promuove riunioni e incontri formativi nell'ambito dell'associazione. A tale scopo si preoccupa di invitare quelle persone, esperte nel gioco degli scacchi, in grado di impartire delle lezioni ai vari livelli di apprendimento e preparazione. Dispone la programmazione ed emana le relative normative tecniche per le competizioni fra i soci di cui si pone, in caso di controversia, arbitro inappellabile. Ha la responsabilità della formazione delle squadre rappresentative del circolo nell'ambito di incontri agonistici con altri circoli, tornei nazionali e regionali di squadra.

Articolo 18 – Segretario

Il Segretario redige, normalmente, il verbale di seduta sia del consiglio direttivo sia dell'assemblea



degli associati e cura la normale corrispondenza del circolo. Tiene e gestisce i documenti ufficiali che interessino le varie attività dell'associazione. E' responsabile del buon uso e cura manutenzione della sede del circolo, tiene i collegamenti tra i vari consiglieri per il miglior svolgimento dell'attività del circolo e può svolgere anche mansioni di economo-cassiere.

Articolo 19 – Economo-cassiere

L'Economo-cassiere cura l'amministrazione finanziaria del circolo. Tiene l'elenco aggiornato dei beni e dei materiali a disposizione del circolo. Autorizza il prestito a terzi del materiale didattico. Riceve e conserva le quote di iscrizione dei soci, può essere sostituito dal Segretario e collabora con lo stesso.

Articolo 20 – Altri collaboratori

I collaboratori coadiuvano l'attività del consiglio direttivo. Si occupano, in particolare, dell'attività giovanile e di integrare le funzioni della segreteria e di altri compiti specifici.

Articolo 21 - Il rendiconto economico / finanziario

1. Il consiglio direttivo redige il rendiconto economico / finanziario dell'associazione, sia eventualmente il preventivo che il consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione e deve essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 22 - Patrimonio

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal consiglio direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione e da avanzi della gestione economico / finanziaria degli esercizi sociali.

Articolo 23 - Sezioni

L'assemblea, nella sessione ordinaria, potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Articolo 24 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione e gli associati e tra gli associati medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza della Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport presso il Coni.

Articolo 25 – Scioglimento e devoluzione del Patrimonio

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 degli associati. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte degli associati aventi per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno 3/4 degli associati con diritto di voto.



2. L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.
3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.
4. In caso di compatibilità, ai fini di pubblica utilità, la destinazione del patrimonio residuo verrà destinato preferibilmente alla locale "Associazione Pro Marostica" o altra Associazione scacchistica con sede a Marostica.

Articolo 26 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della Federazione Scacchistica Italiana a cui l'associazione è affiliata e in subordine le norme del Codice civile.

Marostica, 2 dicembre 2023

Il Segretario

Il Presidente



AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio Territoriale di Fisco del Grappa
Atto registrato il 11.12.2023
al numero 2165 serie 3
Esatti € 1.000,00 (atto-grappa)

LA COORDINATRICE DI FRONT OFFICE (*)

(*) Firma su documento di Fisco del Grappa



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI PER
ADEGUARE LO STATUTO SOCIALE ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS.
36/2021**

Il giorno 2 del mese di dicembre dell'anno 2023 alle ore 14:45 presso la sede legale dell'Associazione sita in Marostica alla Via C. Battisti, 9 si è riunita, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea Straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Esame ed approvazione delle modifiche statutarie ai sensi del D. Lgs. 36/21
3. Varie ed eventuali.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Associazione Sig. Bonotto Giorgio, il quale chiama, con il consenso unanime dei presenti il Sig. Munaretto Giovanni a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Statuto, che sono presenti n. dieci associati in proprio,

Dichiara

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente comunica all'Assemblea che a decorrere dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. 36/21 che ha modificato le clausole statutarie previste dalla legge 289/2002. Pertanto, al fine di mantenere la qualifica di Associazione Sportiva Dilettantistica e l'iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) è necessario approvare alcune modifiche statutarie al fine di rendere lo Statuto dell'Associazione conforme alle disposizioni dell'art. 7 e ss. del D. Lgs.36/21. Informa l'Assemblea che ai sensi dell'art. 12 comma 2 bis del D. Lgs. 36/21 le modifiche statutarie adottate entro il 31 dicembre 2023, sono esenti dall'imposta di registro avendo lo scopo di adeguare gli Atti a modifiche o integrazioni necessarie a conformare gli Statuti alle disposizioni del D. Lgs.36/21.

Si passa al secondo punto all'Ordine del Giorno.



Il Presidente procede alla lettura del nuovo Statuto illustrando le modifiche apportate in base alle nuove disposizioni legislative.

Al termine della lettura del nuovo Statuto e della relazione del Presidente prendono la parola alcuni associati per chiedere ulteriori chiarimenti.

Conclusa la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il nuovo Statuto sociale che viene allegato al presente Atto e ne forma parte integrante.

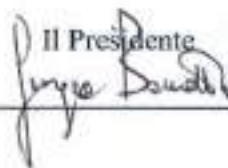
L'Assemblea all'unanimità autorizza il Presidente a dare seguito alla delibera provvedendo alla registrazione del nuovo Statuto e a comunicare il nuovo testo a tutti gli Organismi sportivi cui è affiliata l'Associazione.

Alle ore 15:50, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri richiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario



Il Presidente



3 2165 11/12/2023

0,00 T5G23L002165000FF
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

T5G



Circolo Scacchistico "Città di Marostica"

Associazione sportiva dilettantistica

Via C. Battisti, 9 - 36063 Marostica VI

C.F. 91009140244 P.IVA: 02446450245

e-mail: scacchimarostica@libero.it

www.scacchimarostica.it

Verbale di Assemblea ordinaria del 12 aprile 2025

L'anno 2025 il giorno 12 del mese di aprile alle ore 14.30 presso la sede in Marostica Via C. Battisti, 9, si è riunita l'assemblea ordinaria degli associati del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" - Associazione Sportiva Dilettantistica, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Variazione della Via della Sede legale in Marostica;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli associati signori: BONOTTO GIORGIO, MARCHINI ANDREA, MUNARETTO GIOVANNI, BONOLLO SERGIO, BONOTTO LINO, MARGNO RENATO, BROTTA ALESSANDRO, BENACCHIO MASSIMO e RUARO CARLO che fanno parte del Consiglio Direttivo e anche BONOTTO MICHELE con delega data a MARAGNO RENATO.

A norma di statuto assume la Presidenza quale Presidente del consiglio direttivo il Sig. Bonotto Giorgio, il quale propone la nomina di Segretario al sig. Bonotto Lino che l'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente constata e fa constatare che ai sensi di legge e statuto:

- la presente assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata a norma di Statuto che prevede nell'art.1-comma 2 che "La variazione della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria";
- in prima convocazione alle ore 9,00 di stamane l'assemblea è andata deserta e pertanto si è reso necessario procedere in seconda convocazione;
- che in seconda convocazione sono presenti numero 9 associati aventi diritto di voto e inoltre, con delega a Maragno Renato, Bonotto Michele per cui l'assemblea ordinaria può deliberare ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e

DICHIARA

la presente assemblea validamente costituita nel rispetto dello statuto dell'Associazione.

Si passa quindi a discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno.

1. Variazione della Via della sede legale in Marostica:

il Presidente fa presente che, come già anticipato agli associati verbalmente, l'attuale sede legale in Via C. Battisti, 9 in Marostica e concessa in uso al Circolo da parte del Comune non sarà più disponibile a partire dal giorno 23 del prossimo mese di maggio.

Il Presidente fa presente che il Comune di Marostica si è reso disponibile a dare in Convenzione al Circolo scacchistico un locale sempre a Marostica presso la frazione di Vallonara alla Piazza Alfonso Caccia nr. 9. La suddetta convenzione sarà stipulata il giorno 23 maggio 2025.

Altre possibilità migliori in centro a Marostica sono state prese in considerazione e analizzate ma si è dovuta constatare l'impossibilità a essere realizzate. L'assemblea sentito il Presidente e considerando le ragioni esposte,

DELIBERA

all'unanimità di stabilire la nuova sede legale dell'associazione nell'immobile ubicato nella Piazza A. Caccia nr. 9 a far data dal 23 maggio 2025 e di conferire mandato al Presidente e al Consiglio Direttivo affinché compiano tutti gli atti e le formalità necessarie per dare attuazione a quanto sopra deliberato.

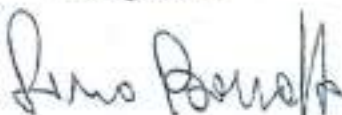
2. Varie ed eventuali:

tra le varie vengono esaminate le problematiche relative al trasloco del materiale presente nell'attuale sede alla nuova sede.

Dopo ampia discussione viene stabilito come procedere al relativo trasporto e l'Assemblea, all'unanimità, ne prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15.40 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario



“Il gioco degli scacchi è una lingua internazionale.”

Edward Lasker

• 40° ANNO DELLA RIFONDAZIONE DEL CIRCOLO

Il giorno 24.12.2023 è stato il **XL anniversario della Rifondazione** del Circolo Scacchistico “Città di Marostica”. Per celebrare tale ricorrenza il Consiglio Direttivo ha svolto, nel corso dell’anno 2023, una serie di iniziative rivolte in più direzioni e precisamente qualche decina di corsi per ragazzi, manifestazioni agonistiche, culturali e rievocative, tornei sociali, il Campionato Nazionale e Veneto a squadre, oltre ad altri eventi sempre finalizzati a diffondere la passione e la cultura scacchistica.

L’impegno costante svolto dalla dirigenza del Circolo è stato ampiamente documentato con scritti che esprimono una identità di visione che impone una riflessione anche in concomitanza del centenario della 1ª Partita del 2/9/1923. Tale partita ha rappresentato un evento unico al mondo muovendosi in un solco profondo tracciato, in più generazioni, con la tradizione e le radici della nostra Comunità.

Mi preme sottolineare quanto i fascicoli completati fino all’attuale n° 19 indichino un’attività intensa e continua ad alto livello nelle tre direzioni fondamentali: attività giovanile, attività agonistica con Tornei cittadini, competizioni nazionali e attività culturali e ricreative. Naturalmente ringrazio sentitamente tutte quelle persone che in questi decenni in rappresentanza dei vari livelli delle Istituzioni (Comune di Marostica, Associazione Pro Marostica, Biblioteca Civica, Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank, Consulta tra le Associazioni del territorio e gli sponsor che ci hanno sostenuto), ci hanno aiutato a consolidare la presenza del Circolo nel territorio.

In particolare ricordo che, a partire dai primi anni ’90 del secolo scorso, le squadre del Circolo Scacchistico “Città di Marostica” portarono il nome di Marostica ai massimi vertici dello scacchismo italiano con l’aggiudicazione di numerosi premi e riconoscimenti tra i quali sono da ricordare:

- sette scudetti tricolore nel Campionato Italiano a squadre, Serie Master, dei quali sei ottenuti con la “Vimar Scacchi Marostica” negli anni 1993, 1997, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2007;
- sei secondi posti nel Campionato Italiano a squadre, Serie Master, dei quali cinque ottenuti dalla “Vimar Scacchi Marostica” negli anni 1994, 1996, 1998, 2000, 2005 e 2006.

La mia gratitudine va rivolta, con riconoscenza e solidarietà, a tutti colori che hanno contribuito allo sviluppo e ai successi del Circolo. I meriti vanno quindi, *in primis*, ai membri del Consiglio Direttivo e a tutti gli appassionati scacchisti, giganti della scacchiera o semplici amatori che, con forza e indomata passione, hanno costruito una identità valoriale e condivisibile del Circolo tanto da collocarlo nel **libro d’oro** dello scacchismo nazionale, oltre a rafforzare il binomio **scacchi – partita a scacchi a personaggi viventi**.

Un grazie a tutto il Consiglio Direttivo in carica nel 40° della Rifondazione.



Consiglio direttivo 2022-2024

Da sinistra: Alessandro Brotto, Andrea Marchini, Sergio Bonollo, Dario Crestani, Renato Maragno, Lino Bonotto, Gianfranco Bertizzolo, Giorgio Bonotto, Carlo Micheli, Stefano Zulian, Giovanni Munaretto e Carlo Ruaro.

Desidero infine ricordare che in data 24 dicembre 1983, i **SOCI FONDATORI** furono:

Giorgio Bonotto
Franco Moresco
Massimo Benacchio
Giovanni Bonotto

Sebastiano Petucco
Giovanni Pozza
Giuseppe Bonomo
Ermenegildo Nardotto

Leonildo Cellore
Luciano Bagnara



Luciano Bagnara
(6/12/1938 21/4/2026)

Purtroppo lo scorso 21 aprile 2026, è ... “andato avanti” il caro Luciano Bagnara, assiduo frequentatore del Circolo che molto ha fatto per Marostica anche nell’ambito dell’*Associazione Pro Marostica*, come storico organizzatore e figurante della Partita a Scacchi fin dal 1954, della *Compagnia delle Mura*, come socio e collaboratore, e infine dell’Associazione “*Caretera de Marostega*”.

Si ricorda che la sua biografia fino all’anno 2000 è stata pubblicata nel libro di Lidia Toniolo Serafini *Marostica Scacchi nel XX secolo* alle pagine 356 e 357.

Marostica 1 giugno 2026

Giorgio Bonotto

II

Campionato Studentesco 2026

L'attività giovanile del 2026 comprensiva di corsi, tornei e riconoscimenti verrà pubblicata in un prossimo fascicolo, mentre in anteprima pubblichiamo il resoconto della:

• **FINALE NAZIONALE TROFEO SCACCHI SCUOLA 2026**

MAROSTICA BRILLA ALLE FINALI NAZIONALI

MONTESILVANO 18 - 21 MAGGIO 2026

Le **Finali Nazionali del Trofeo Scacchi Scuola 2026**, svoltesi al Pala Dean Martin di **Montesilvano (PE) dal 18 al 21 maggio**, si sono chiuse confermandosi come **la più grande manifestazione nella storia degli scacchi scolastici in Italia**. L'evento ha registrato numeri da record, radunando **430 formazioni con oltre 2.200 studenti provenienti da ogni regione d'Italia**. In questo contesto di altissimo livello agonistico, i giovani iscritti al **Circolo Scacchistico 'Città di Marostica'** e frequentanti l'Istituto Comprensivo di Marostica hanno brillato per impegno, tenacia e straordinaria maturità strategica, portando in alto il nome della storica "Città degli Scacchi".



I giovani scacchisti presenti alle Finali di Montesilvano insieme alla docente Irene Piovesan.

L'istituto Comprensivo di Marostica è stato brillantemente rappresentato dalla squadra maschile della **scuola primaria "Arpalice Cuman Pertile"** e dalla squadra maschile della **scuola secondaria di primo grado "Natale Dalle Laste"**, capaci di piazzare le proprie formazioni tra le migliori dell'intera regione Veneto.

I risultati di Montesilvano sono il frutto di un cammino di crescita costante, ottenuto grazie all'eccellente percorso svolto durante tutto l'anno scacchistico, il costante allenamento, la partecipazione ai corsi e a seguito delle selezioni provinciali (svoltesi a Meledo di Sarego - VI l'8 marzo 2026) e regionali (tenutesi a Montebelluna - TV il 14 aprile 2026).



I nostri giovani campioni del Circolo Scacchistico "Città di Marostica – ASD" fotografati davanti alla sede di gioco "Pala Dean Martin" di Montesilvano.

A Montesilvano entrambe le squadre, sapientemente guidate e capitanate dalla docente Irene Piovesan e da un gruppo di appassionati genitori, hanno affrontato i migliori istituti d'Italia con la stessa grinta dimostrata fin dalle prime battute delle qualificazioni.

Il campionato nazionale si è articolato su una formula severa e logorante: **quattro giorni di intense sfide su sette turni di gioco**. Ogni squadra si è presentata con una formazione composta da quattro giocatori titolari e una riserva (sfruttando la possibilità regolamentare di inserire fino a un massimo di due riserve), **richiedendo una gestione strategica precisa dei turni di riposo e della tensione psicologica**.

La grande passione che accomuna questi ragazzi per il nobile gioco degli scacchi ha permesso loro di affrontare tutti i turni di gara con tenacia, lealtà, impegno e spirito sportivo, dimostrando maturità e capacità di collaborazione anche nei momenti più impegnativi della competizione.

La squadra delle scuole medie ha compiuto una vera e propria impresa strategica. Inseriti in un girone composto da 71 formazioni provenienti da tutta la penisola, i ragazzi della "Natale Dalle Laste" hanno scalato la classifica turno dopo turno, sfiorando il podio e chiudendo con un prestigioso quinto posto nazionale (con gli stessi punti della squadra seconda classificata).

La formazione, composta da:

- Nicolò Bonotto
- Francesco Tasca
- Giovanni Toniolo
- Dialma Bertolin
- Filippo Zilio

ha firmato una prestazione maiuscola che attesta il gruppo nell'élite assoluta degli scacchi giovanili italiani e confermando gli ottimi risultati degli ultimi anni.



I ragazzi delle scuole medie prima di un incontro. Da sinistra seduti Nicolò Bonotto, Francesco Tasca, Dialma Bertolin e Filippo Zilio. In piedi Giovanni Toniolo.

I giovanissimi alfieri del plesso "Cuman Pertile" non sono stati da meno. Alla loro seconda vera esperienza in un palcoscenico così massiccio e sotto la pressione del tempo sui cronometri, hanno lottato su ogni singola scacchiera con grandissima determinazione.

La squadra formata da:

- Davide Nicolli
- Jacopo T. Carraro
- Davide Menegotto
- Mattia Weissteiner
- Giovanni Meneghin

ha dimostrato coraggio e sacrificio. Il loro diciottesimo posto finale su 59 scuole partecipanti rappresenta un piazzamento di assoluto rispetto nella parte alta della classifica.



I giovani scacchisti delle scuole primarie. Da sinistra seduti Mattia Weissteiner, Davide Menegotto, Jacopo T. Carraro, Davide Nicolli, in piedi Giovanni Meneghin.

Gli scacchi per i nostri ragazzi rappresentano molto più di un semplice gioco: educano al rispetto dell'avversario, allenano il pensiero strategico, la pazienza e la capacità di prendere decisioni. **Ogni partita diventa un'occasione di crescita personale in cui imparare che ogni mossa richiede attenzione, responsabilità e visione.**

Esperienze come questa dimostrano quanto lo sport della mente possa diventare anche uno straordinario strumento educativo, capace di unire ragazzi e ragazze attraverso valori autentici come l'impegno, la correttezza e la condivisione delle emozioni.

Le quattro giornate di gara a Montesilvano sono state una vera testimonianza di questo potenziale, alternando il silenzio concentrato della sala tornei a momenti di pura amicizia, sotto la costante guida tecnica e motivazionale della docente e dei genitori al seguito dei ragazzi.

A rendere ancora più memorabile la spedizione abruzzese è arrivato un **risultato individuale di estremo prestigio per la scuola secondaria**. **Dialma Bertolin**, schierato in quarta scacchiera per la squadra della "Natale Dalle Lastre", **ha conquistato il primo posto assoluto nella classifica delle migliori quarte scacchiere del torneo**. Un titolo che premia la lucidità, la freddezza e la perfezione strategica del giovane scacchista di Marostica, capace di sbaragliare la concorrenza di tutti i pari ruolo d'Italia lungo i sette turni di gara.



Premiazione di Dialma Bertolin, vincitore della classifica inerente le quarte scacchiere della categoria della scuola secondaria di primo grado.

Un plauso enorme a tutti i giocatori per l'impegno, la dedizione e il tempo investiti durante tutto l'anno, elementi che si sono rivelati fondamentali per il conseguimento dei risultati raggiunti. I traguardi ottenuti dai nostri giovani atleti sono la conferma dell'ottima evoluzione del progetto di insegnamento degli scacchi sul nostro territorio che onora la tradizione di Marostica, celebre in tutto il mondo per la sua storica Partita a Scacchi a personaggi viventi.

Si tratta di un'altra importante prestazione che va ad aggiungersi ai successi che i nostri meritevoli ragazzi stanno ottenendo sia a livello di squadra, sia a livello personale nei principali tornei giovanili.

La stagione scacchistica però non finisce qui. **A fine estate alcuni dei nostri ragazzi parteciperanno infatti a Cagliari alle finali nazionali individuali giovanili di categoria,** pronti a rappresentare con orgoglio la nostra cittadina anche in questo prestigioso evento individuale.



I nostri giovani campioni del Circolo Scacchistico “Città di Marostica – ASD”.

La delegazione di Marostica torna da Montesilvano fiera del cammino percorso, **consapevole che dietro a ogni mossa si nascondono ore di allenamento, passione e lo spirito di squadra. Congratulazioni a tutti i ragazzi, alla docente Irene Piovesan e agli istruttori del Circolo Scacchistico che hanno sostenuto e accompagnato questo splendido successo sportivo.**

Di seguito vengono riportati:

- Classifica, abbinamenti e composizione squadra I.C. Marostica - Scuola Secondaria di primo grado;
- Classifica, abbinamenti e composizione squadra I.C. Marostica - Scuola Primaria;
- Foto dell’evento svolto a Montesilvano dal 18 al 21 maggio 2026.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SCUOLE MEDIE

CLASSIFICA FINALE - QUINTI SU 71 SQUADRE PARTECIPANTI

Pos.	Num.	Nome	Fed	Elo.Ø	Part.	+	=	-	Pnt.
1	26	Don Bosco Cagliari CA	 ITA	1497	7	5	2	0	12
2	4	Jona Asti AT	 ITA	1589	7	5	1	1	11
3	11	Battisti Lecce LE	 ITA	1544	7	5	1	1	11
4	2	Anselmi Dolo VE	 ITA	1592	7	5	1	1	11
5	12	IC Marostica VI	 ITA	1542	7	5	1	1	11
6	20	G. Paolo II Barletta BT	 ITA	1518	7	4	2	1	10
7	10	Vivaldi Roma RM	 ITA	1545	7	3	4	0	10
8	14	Divisione Julia Trieste TS	 ITA	1526	7	4	2	1	10
9	18	Visconti Roma RM	 ITA	1519	7	4	2	1	10
10	28	Viale Vega Roma RM	 ITA	1487	7	4	2	1	10
11	6	Brustolon Conegliano TV	 ITA	1560	7	4	1	2	9
12	1	Colombo Avellino AV	 ITA	1608	7	3	3	1	9
13	17	Montalcini Gorgonzola MI	 ITA	1522	7	4	1	2	9
14	7	Coldigioco Cingoli MC	 ITA	1556	7	3	3	1	9
15	23	IC Aosta Martina Franca TA	 ITA	1504	7	3	3	1	9
16	19	Moro Bonate Sopra BG	 ITA	1518	7	4	1	2	9
17	8	Centro Storico Lucca LU	 ITA	1555	7	4	1	2	9
18	9	Cestoni Montegiorgio FM	 ITA	1549	7	2	4	1	8
19	50	Rinaldini Ghedi BS	 ITA	1424	7	3	2	2	8

ABBINAMENTI

Turno	Ris.	Num.	Nome	Fed	Elo.Ø	Part.	Pos.	+	=	-
1	3	47	IC Montone PG	 ITA	1433	7	56	1	3	3
2	2	31	Ludovico Casoria NA	 ITA	1477	7	50	2	2	3
3	4	48	Isera Rovereto TN	 ITA	1430	7	62	1	3	3
4	1	4	Jona Asti AT	 ITA	1589	7	2	5	1	1
5	3	30	IC Sedico BL	 ITA	1477	7	44	2	2	3
6	2.5	25	Setti Carraro Milano MI	 ITA	1499	7	37	2	3	2
7	3	23	IC Aosta Martina Franca TA	 ITA	1504	7	15	3	3	1

COMPOSIZIONE SQUADRA

Scacc.	Num.	Cat.	Nome	Fed	Elo	Part.	Pnt.	Pos.	Elo P.
1	233	NC	Bonotto Nicolò	 ITA	1399	4	1	62	
2	234	NC	Tasca Francesco	 ITA	1470	6	3	41	1414
3	235	NC	Toniolo Giovanni	 ITA	1561	6	3.5	32	1554
4	236	NC	Bertolin Dialma	 ITA	1562	7	6	1	2268
5	237	NC	Zilio Filippo	 ITA	1575	5	5	5	2267

Fonte: https://vesus.org/tournament/8Epxtr_6

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLE ELEMENTARI

CLASSIFICA FINALE – DICIOTTESIMI SU 59 SQUADRE PARTECIPANTI

Pos.	Num.	Nome	Fed	Elo.Ø	Part.	+	=	–	Pnt.
9	9	DESTRA TORRE Palmanova UD	 ITA	1453	7	3	3	1	9
10	2	PETTENI BERGAMO BG	 ITA	1498	7	4	1	2	9
11	5	LEVI Castelvetro MO	 ITA	1471	7	3	3	1	9
12	14	FERRARIS ASTI AT	 ITA	1428	7	4	1	2	9
13	24	BERTONI Udine UD	 ITA	1419	7	4	1	2	9
14	47	CENTRO STORICO Lucca LU	 ITA	1399	7	4	1	2	9
15	18	VALTENESI Manerba BS	 ITA	1425	7	4	1	2	9
16	55	RONCALLI Dueville VI	 ITA	1399	7	2	4	1	8
17	34	IC Lomazzo CO	 ITA	1399	7	2	4	1	8
18	56	IC Marostica VI	 ITA	1399	7	3	2	2	8
19	50	FALCONE Lazise VR	 ITA	1399	7	3	2	2	8
20	8	ST. OMERO Nereto TE	 ITA	1457	7	3	2	2	8
21	27	FALCONE Palermo PA	 ITA	1407	7	2	4	1	8
22	11	COLOMBO Genova GE	 ITA	1445	7	3	2	2	8
23	36	CIRILLO Bari BA	 ITA	1399	7	2	4	1	8
24	42	ITALO-CINESE Padova PD	 ITA	1399	7	3	2	2	8
25	52	IC Sorrento NA	 ITA	1399	7	3	2	2	8
26	33	DON MILANI Altamura BA	 ITA	1399	7	4	0	3	8
27	23	BERTOLINI Montebelluna TV	 ITA	1420	7	3	1	3	7

ABBINAMENTI

Turno	Ris.	Num.	Nome	Fed	Elo.Ø	Part.	Pos.	+	=	–
1	2	27	FALCONE Palermo PA	 ITA	1407	7	21	2	4	1
2	3.5	29	S. FRANCESCO Palermo PA	 ITA	1404	7	44	2	2	3
3	2	11	COLOMBO Genova GE	 ITA	1445	7	22	3	2	2
4	1	20	TOMMASEO Torino TO	 ITA	1424	7	8	4	1	2
5	3	35	ISA 8 La Spezia SP	 ITA	1399	7	46	1	3	3
6	1.5	33	DON MILANI Altamura BA	 ITA	1399	7	26	4	0	3
7	3	17	VERROCCHIO Montesilvano PE	 ITA	1427	7	39	2	2	3

COMPOSIZIONE SQUADRA

Scacc.	Num.	Cat.	Nome	Fed	Elo	Part.	Pnt.	Pos.	Elo P.
1	302	NC	Nicolli Davide	 ITA	1399	7	0.5	56	686
2	303	NC	Carraro Jacopo Tancredi	 ITA	1399	7	5	10	677
3	304	NC	Menegotto Davide	 ITA	1399	6	5	7	
4	305	NC	Weissteiner Wen Fan Mattia	 ITA	1399	5	3.5	19	
5	306	NC	Meneghin Giovanni	 ITA	1399	3	2	34	

Fonte: <https://vesus.org/tournament/fpRbhDcT>

ALCUNE ALTRE FOTO DELLA FASE FINALE NAZIONALE
MONTESILVANO 18/21 MAGGIO 2026



I giovani scacchisti marosticensi.



In viaggio verso Montesiilvano.



Sede di gioco del Torneo - Centro Congressi “Pala Dean Martin” a Montesilvano (PE).



I ragazzi delle scuole primarie in fase di preparazione per un incontro.



I ragazzi delle scuole secondarie di primo grado prima di un incontro.



I giovani scacchisti presenti alle Finali Nazionali del Trofeo Scacchi Scuola.



Giocatori e accompagnatori presenti a Montesilvano.

III

CONSIGLI DIRETTIVI

• NOMINATIVI E CARICHE RICOPERTE

PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI DALLA RIFONDAZIONE

**Giorni e anni di permanenza in carica dalla
rifondazione del Circolo (24/12/1983) al 30 giugno 2026**

Carica	Nome	Giorni	Anni	Periodi
Presidente	Bonotto G.	15529	42,55	dal 24/12/1983 a oggi
Vicepresidenti	*Munaretto G.	10874	29,79	dal 21/9/1996 a oggi
	*Micheli C.	8312	22,77	dal 27/9/2003 a oggi
	*Pertile C.	5160	14,14	dal 13/3/1987 al 27/4/2001
	Moresco F.	1175	3,22	dal 24/12/1983 al 12/3/1987

* Dal 21 Settembre 1996 al 28 Aprile 2001 i due VICEPRESIDENTI sono stati Carlo Pertile in qualità di vicepresidente anziano e Giovanni Munaretto, mentre dal 27 settembre 2003 a oggi Giovanni Munaretto in qualità di vicepresidente anziano e Carlo Micheli.

I PRESIDENTI DEL CIRCOLO SCACCHISTICO MAROSTICENSE ANTECEDENTI LA RIFONDAZIONE

- Marco Bonomo dal 14/10/1953 per un anno
- Leonildo Cellore dal 15/10/1954 per oltre un anno
- Angelo Parolin dal 1965 al '67
- Giovanni Battista Menegotto dal 1969 al '71

Elenco nominativo di chi ha fatto parte del Consiglio Direttivo dalla Rifondazione del Circolo del 24/12/1983. La prima colonna indica i nominativi, la seconda il ruolo ricoperto nell'attuale Direttivo, la terza e la quarta gli anni e i giorni complessivi delle cariche ricoperte.

	7 dic. 2024 30 giu. 2026	ANNI ¹	GIORNI ¹
Bonotto G.	Presidente	42,55	15529
Bonotto L.	Tesoriere	36,54	13338
Munaretto G.	Vicepresidente	36,54	13338
Benacchio M.	Segretario	35,60	12995
Bonollo S.	Consigliere	34,52	12601
Zulian S.	Consigliere	34,09	12442
Micheli C.	Vicepresidente	22,77	8312
Battocchio D.		17,70	6459
Marchini A.	Direttore Tecnico	17,61	6426
Dal Molin A.		14,60	5330
Pertile C.		14,14	5160
Bertizzolo G.		11,21	4092
Casciello D.		9,81	3580
Andolfatto B.		9,60	3505
Brotto A.	Consigliere	8,50	3104
Ferroni E.		7,19	2625
Serafini R.		7,17	2618
Bonomo G.		6,00	2191
Maragno R.	Consigliere	5,99	2187
Bortolon R.		4,83	1764
Cuman F.		4,81	1757
Maddalon L.		4,64	1694
Scalcon F.		4,60	1680
Meneghetti P.		4,59	1677
Lioni O.		3,97	1449
Ruaro C.	Consigliere	3,69	1347
Moresco F.		3,22	1175
Nardotto E.		3,22	1175
Crestani D.		2,97	1085
Carli G.		2,78	1016
Fogliato D.		2,65	969
Carollo P.		2,42	882
Grotto. G.		2,34	854
Guidolin D.		2,34	854

¹ Fino al 30/06/2026.

Circolo Scacchistico Marosticense Consiglio Direttivo 2024 - 2026

Presidente	Giorgio Bonotto
Vicepresidenti	Giovanni Munaretto Carlo Micheli
Segretario	Massimo Benacchio
Tesoriere	Lino Bonotto
Direttore tecnico	Andrea Marchini
Consiglieri:	Sergio Bonollo Alessandro Brotto Renato Maragno Carlo Ruaro Stefano Zulian



Marostica 22/11/2025: Direttivo del Circolo. Da sinistra in piedi: Sergio Bonollo, Stefano Zulian , Massimo Benacchio, Lino Bonotto, Carlo Ruaro, Andrea Marchini, Alessandro Brotto e Renato Maragno. Seduti: Carlo Micheli, Giorgio Bonotto e Giovanni Munaretto.

CON IL CONTRIBUTO





20 LUGLIO
GIORNATA MONDIALE DEGLI SCACCHI